

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 APRILE 2024, N. 51

- 2 N.51/2024 - Approvazione della terza rimodulazione del primo, secondo e terzo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia (OCDPC nn. 732/2020 e 967/2023)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO 29 APRILE 2024, N. 52

- 17 N.52/2024 - Eventi calamitosi verificatisi dal 23 ottobre al 6 novembre 2023 nel territorio delle province di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna e Ravenna - OCDPC n. 1070/2024. Approvazione delle direttive per la concessione delle prime misure di immediato sostegno a soggetti privati e attività economiche e produttive. Ricognizione danni ex art. 25, c. 2, lett. e), D. Lgs. n. 1/2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 APRILE 2024, N. 51

Approvazione della terza rimodulazione del primo, secondo e terzo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia (OCDPC nn. 732/2020 e 967/2023)

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE AI SENSI DELL'ORDINANZA DEL CAPO
DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 967/2023

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e, in particolare, l’art. 19 che ha ridenominato l’Agenzia regionale di protezione civile in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” (di seguito, per brevità, “Agenzia”), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;
- la determinazione dirigenziale del Direttore dell’Agenzia 9 novembre 2022, n. 4095 “Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”, quest’ultimo approvato con la deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 e, in particolare:
 - l’art. 38 secondo cui l’Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;
 - l’art. 39 che attribuisce all’Agenzia sia l’istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull’attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell’ambito delle rispettive competenze;

Premesso che dal 1 al 10 dicembre 2020 il territorio regionale, ed in particolare quello delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio nell’Emilia, è stato interessato da avversità atmosferiche caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, anche a carattere nevoso, nonché mareggiate;

VISTE:

- la delibera del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale in relazione agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 nel territorio delle Province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia, per dodici mesi dalla data del provvedimento, con contestuale stanziamento di 17 milioni 600 mila euro per l’attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento;
 - l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, “OCDPC”) 31 dicembre 2020, n. 732 con cui il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza (art. 1, comma 1) con il compito di predisporre un piano degli interventi da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile (d’ora in avanti, per brevità, “DPC”) (art. 1, comma 3), articolabile anche per stralci, successivamente rimodulabile ed integrabile sempre previa approvazione del DPC, nel limite dello stanziamento di 17 milioni 600 mila euro (art. 1, comma 5) e contestuale autorizzazione all’apertura di apposita contabilità speciale (art. 6, comma 2);
 - la delibera del Consiglio dei ministri 20 maggio 2021 con la quale sono stati stanziati ulteriori 25.122.462,32 euro a favore della Regione Emilia-Romagna ai fini della realizzazione delle attività previste dalle lettere b) e c) del comma 2 dell’art. 25 del d.lgs. 1/2018;
 - l’OCDPC 28 ottobre 2021, n. 803 recante la disciplina degli oneri per le prestazioni di lavoro straordinario rese dal personale delle Pubbliche amministrazioni impegnato nelle attività di gestione dell’emergenza;
- la delibera del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2021 di proroga di dodici mesi della durata dello stato di emergenza nazionale;
 - l’OCDPC 12 gennaio 2022, n. 839 con la quale sono stati stanziati ulteriori 978.478,23 euro a favore della Regione Emilia-Romagna;

RILEVATO che per la realizzazione degli interventi è stata aperta, presso la Banca d’Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 6256;

RICHIAMATI i seguenti decreti del Commissario delegato:

- 18 febbraio 2021, n. 17 di approvazione del primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile comprendente la direttiva per la presentazione delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati;

- 13 luglio 2021, n. 113 di approvazione del secondo stralcio del piano comprendente alcune rettifiche e modifiche al primo stralcio;

- 31 marzo 2022, n. 44 di approvazione del terzo stralcio del piano unitamente ad alcune modifiche al primo e al secondo stralcio;

- 2 febbraio 2023 n. 11 di approvazione della prima Rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano;

VISTO, inoltre, l'art. 1 dell'OCDPC 20 febbraio 2023, n. 967 con cui si dispone che:

· la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi sopradescritti (comma 1);

· il Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominato Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani degli interventi e nelle relative rimodulazioni esistenti (comma 2);

· la contabilità speciale n. 6256 resta aperta fino al 23 dicembre 2024 (comma 5) con possibilità, entro tale data, di sottoporre alla preventiva approvazione del DPC proposte di rimodulazione dei piani esistenti finanziate con le risorse residue al completamento degli interventi precedentemente approvati (comma 7);

RICHIAMATO, inoltre, il decreto dello scrivente 24 novembre 2023, n. 177 di approvazione della seconda Rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano;

VISTA la normativa vigente per far fronte agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, che disciplina (ai fini che qui rilevano) il riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in materia di appalti pubblici di lavori eseguiti e contabilizzati o annotati nell'anno 2023, con scadenza per la presentazione delle offerte entro il 31 dicembre 2022 e, in particolare:

· l'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, il quale prevede che è possibile attingere alle risorse disponibili nell'ambito del quadro economico di ciascun intervento della medesima stazione appaltante, nonché alle somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione;

· le "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 dell'8 febbraio 2022 con cui il DPC ha confermato che qualora "le risorse per provvedere [ai maggiori importi] dei prezzi dei materiali non trovano completa copertura nel quadro economico dell'intervento [...] si provvede mediante ricorso a somme disponibili (economie accertate) a valere su altri interventi relativi al medesimo contesto emergenziale e presenti sulla medesima contabilità speciale" e che "in tal caso, le variazioni (in aumento e in diminuzione) sono recepite in una apposita e formale rimodulazione del piano degli interventi, che viene trasmessa a questo Dipartimento ai fini della relativa approvazione, come stabilito nelle ordinanze di riferimento";

DATO ATTO che con specifico riferimento all'intervento codice 17081:

- programmato nel primo stralcio del piano per 350.000,00 euro di finanziamento (decreto del Commissario delegato 17/2021);

- accorpato nel terzo stralcio del piano (decreto del Commissario delegato 44/2022) con l'intervento codice 17174, quest'ultimo programmato nel secondo stralcio del piano per 350.000,00 euro di finanziamento (decreto del Commissario delegato 113/2021), assumendo infine l'unico codice 17081 con un finanziamento complessivo rimodulato pari a 700.000,00 euro;

- con la nota prot. Agenzia n. 20.03.2024.0018365. I l'Ufficio territoriale sicurezza territoriale e protezione civile (di seguito, per brevità, "UT") Modena dell'Agenzia, in qualità di soggetto attuatore, ha chiesto di dare seguito all'art. 26 del d.l. 50/2022 rappresentando di dovere aumentare l'importo del finanziamento da 700.000,00 a 721.279,25 euro;

ACCERTATO che in relazione all'intervento codice 17081, pur attingendo alle accertate minori spese sui lavori presenti all'interno del relativo quadro economico, pari a 9.500,91 euro, non vi sono comunque sufficienti risorse disponibili per far fronte integralmente ai maggiori importi dovuti all'appaltatore, pari a ulteriori 21.279,25 euro;

VERIFICATO che per dare copertura all'esigenza pari a 21.279,25 euro dell'intervento codice 17081 è possibile attingere alle accertate economie dell'intervento codice 17179 con soggetto attuatore l'UT Reggio Emilia dell'Agenzia, programmato nel secondo stralcio del piano (decreto del Commissario delegato 113/2021), corrispondenti a complessivi 23.529,11 euro, che possono essere impiegate in quota parte, ossia per 21.279,25 euro;

DATO ATTO, inoltre, che a seguito di tale operazione l'intervento codice 17179 vedrà diminuire l'importo del proprio finanziamento da 239.848,55 a 218.569,30 euro;

RILEVATO che:

- con la nota prot. n. 0362743.U del 5 aprile 2024 lo scrivente ha trasmesso al DPC, ai fini dell'approvazione, la proposta di terza Rimodulazione del primo, secondo e terzo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia, che prevede:

- l'aumento dell'importo del finanziamento dell'intervento codice 17081, soggetto attuatore UT Modena dell'Agenzia, da 700.000,00 a 721.279,25 euro;
- la diminuzione dell'importo del finanziamento dell'intervento codice 17179, soggetto attuatore UT Reggio Emilia dell'Agenzia, da 239.848,55 a 218.569,30 euro;

- con la nota prot. n. 0021069 del 19 aprile 2024 il DPC ha comunicato l'approvazione della proposta;

CONSIDERATO, pertanto, di approvare la terza Rimodulazione del primo, secondo e terzo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia, parte integrante e sostanziale del presente atto, che prevede:

- l'aumento dell'importo del finanziamento dell'intervento codice 17081, soggetto attuatore UT Modena dell'Agenzia, da 700.000,00 a 721.279,25 euro;
- la diminuzione dell'importo del finanziamento dell'intervento codice 17179, soggetto attuatore UT Reggio Emilia dell'Agenzia, da 239.848,55 a 218.569,30 euro;

VISTI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e, in particolare, l'art. 26;

- la deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2024, n. 157 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determinazione dirigenziale del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia 27 ottobre 2022, n. 3896 "Parziale modifica alla determinazione n. 1049/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative" con la quale è stata ridefinita la declaratoria e modificata la denominazione dell'Area di lavoro SP000467 Area Segreteria tecnica di protezione civile, prevedendo tra le sue competenze anche la "gestione delle Ordinanze di protezione civile e dei decreti del Presidente successivi alle dichiarazioni di stato di emergenza anche gestendo il processo del rilascio delle intese a supporto del Presidente della Regione";

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta

1. di approvare la terza Rimodulazione del primo, secondo e terzo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia, parte integrante e sostanziale del presente atto, che prevede:

- l'aumento dell'importo del finanziamento dell'intervento codice 17081, soggetto attuatore Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, da 700.000,00 a 721.279,25 euro;
- la diminuzione dell'importo del finanziamento dell'intervento codice 17179, soggetto attuatore Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, da 239.848,55 a 218.569,30 euro;

2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto all'interno del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-dicembre-2020>;

3. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;

4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2 del d.lgs. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3 del d.lgs. 33/2013.

Il Presidente
Stefano Bonaccini



Terza rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia – primo, secondo e terzo stralcio

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Bologna, aprile 2024

Il soggetto responsabile
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Terza rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia – primo, secondo e terzo stralcio

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Terza rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia – primo, secondo e terzo stralcio

1	PREMESSA	4
2	RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI	9
2.1	RIMODULAZIONE PREZZI A SEGUITO DI REVISIONE PREZZI	9
3	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	12

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Terza rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia – primo, secondo e terzo stralcio

1 PREMESSA

A partire dai primi giorni di dicembre 2020 la Regione Emilia-Romagna è stata interessata da nevicate che hanno coinvolto i comuni dal crinale appenninico fino ai capoluoghi di Provincia lungo l'asse della via Emilia.

Le intense piogge dei giorni seguenti, associate ad alte temperature e forte vento, hanno determinato mareggiate lungo tutte le zone costiere e, anche a seguito del completo scioglimento del manto nevoso, frane e piene con interessamento dell'intero territorio regionale.

In particolare, i fiumi Secchia e Panaro hanno raggiunto e superato i massimi livelli storici in tutte le sezioni di monte e di valle. La mattina del giorno 6 dicembre 2020, in contemporanea alla piena del fiume Panaro, si è determinata una breccia in destra idraulica in località Gaggio di Castelfranco Emilia (MO) con conseguente allagamento di un'ampia porzione di territorio provinciale tra le Province di Modena e Bologna interessando, tra gli altri, i comuni di Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, Sant'Agata Bolognese, Crevalcore.

Sono stati attivati immediati interventi di soccorso tecnico urgente nelle zone allagate, nonché i primi interventi per far fronte ai diversi danneggiamenti che hanno interessato il territorio regionale e le misure più urgenti di assistenza alla popolazione comprese le evacuazioni e relative ricollocazioni delle persone in strutture alberghiere o centri di accoglienza organizzati anche grazie al supporto del Dipartimento di sanità pubblica nel rispetto delle norme anti-Covid.

L'intero sistema regionale di protezione civile è stato attivato nelle sue componenti locali, regionali e nazionali, all'interno dei diversi centri di coordinamento e sui diversi scenari di danneggiamento. Sui diversi scenari sono stati presenti il personale dell'esercito e le squadre dei Vigili del Fuoco provenienti da altre Regioni.

La sala operativa regionale, il centro funzionale e le autorità idrauliche hanno operato incessantemente h24; a livello provinciale sono stati attivati, in collaborazione con le Prefetture-Uffici Territoriali di Governo i Centri di Coordinamento Soccorsi e le Sale Operative Uniche e Integrate; i Comuni hanno aperto i Centri Operativi Comunali.

Anche grazie all'immediato supporto fornito dal personale del Dipartimento della protezione civile presente presso il CCS di Modena, sono state avviate sia le attività di emergenza sia i primi interventi finalizzati al ripristino delle normali condizioni di vita a partire dalla pulizia delle aree allagate e dei servizi essenziali.

Sono state attivate somme urgenze in relazione a dissesti di versante, erosioni fluvio-torrentizie che hanno interessato la viabilità comunale e provinciale, le opere idrauliche e le reti tecnologiche in tutto l'Appennino centro occidentale.

La costa, interessata da violente mareggiate, ha subito ingenti danni con distruzione completa degli argini di difesa da mare da Lidi Nord, Lido di Volano fino a Lido di Spina e asportazione totale della duna invernale di difesa degli stabilimenti balneari, in alcune aree si è verificata anche ingressione marina con conseguenti allagamenti.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Terza rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia – primo, secondo e terzo stralcio

Si sono evdnenziati anche danni alle opere idrauliche di Opera Reno che consente lo scarico delle acque di Reno nel Cavo Napoleonico, e alle porte Vinciane a difesa del Porto canale e dell'abitato di Cesenatico.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 07/12/2020 con propria nota prot. n.808178, ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, integrata successivamente con propria nota prot. n. 841822 del 22/12/2020.

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 23/12/2020 (GU n. 3 del 05/01/2021) è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale della durata di 12 mesi dalla data della delibera medesima, successivamente prorogato con delibera del 29/12/2021 (scadenza 23/12/2022), per il territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia interessato dagli eventi meteorologici verificatisi dal 1° al 10 dicembre 2020, e stanziati € 17.600.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 31 dicembre 2020, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 732 (G.U. n. 5 del 08/01/2020) "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1° al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia", che ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario delegato con decreto n. 17 del 18/2/2021 ha approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio.

Il Consiglio dei ministri, nella seduta del 20/05/2021, ha deliberato lo stanziamento di ulteriori risorse per € 25.122.462,32 di cui € 10.423.317,35 per la realizzazione degli interventi sul patrimonio pubblico e € 14.699.144,97 per il patrimonio privato e le attività economiche e produttive.

Il Commissario delegato con decreto n. 113 del 13/7/2021 ha approvato il piano dei primi interventi urgenti di protezione civile – secondo stralcio.

Il Capo del Dipartimento della Protezione civile in data 28 ottobre 2021 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 803 con la quale è stata disciplinata la ricognizione degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario.

In sede di programmazione del Piano-primo stralcio di cui al Decreto n. 17 del 18/02/2021, coperto dalle risorse finanziarie messe a disposizione dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, è stato infatti previsto l'accantonamento di complessivi € 170.000,00, a titolo di riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario per il personale delle Pubbliche Amministrazioni impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza. L'OCDPC n. 803 del 28/10/2021 ha riconosciuto detti oneri nel limite massimo di € 121.825,19, pertanto rispetto all'accantonamento iniziale di € 170.000,00 residuano € 48.174,81.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Terza rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia – primo, secondo e terzo stralcio

Il Capo del Dipartimento della Protezione civile in data 12/01/2022, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 839, con la quale sono state ripartite le risorse finanziarie, ai sensi dell'articolo 1, comma 700, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", successivamente incrementate dall'articolo 17, comma 2 del decreto legge n. 146 del 21 ottobre 2021 "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215, per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 25, comma 2, lettera d) del d.lgs. n. 1/2018 ricadenti nelle contabilità speciali relative agli eventi alluvionali verificatisi negli anni 2019 e 2020.

Le risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna per gli eventi alluvionali verificatesi nel 2020 sono assommate a € 978.478,23.

Con decreto n. 44 del 31/3/2022 il Commissario delegato ha approvato il terzo stralcio del piano degli interventi dove vengono programmati n. 7 interventi per complessivi € 1.026.653,04 di cui n. 6 per € 978.478,23 a valere sulle risorse assegnate dalla L n. 178/2020 come incrementate da d.l. n. 146/2021 e n. 1 intervento per € 48.174,81 a valere sul residuo dell'accantonamento degli oneri riferiti alla prestazione di lavoro straordinario previsto nel primo stralcio del piano.

Con decreto n. 11 del 02/02/2023 il Commissario delegato ha approvato la 1 rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dove sono state apportate modifiche ad alcuni interventi del 1 stralcio e programmati nuovi interventi per € 5.554.757,79 a valere sulle risorse non utilizzate relative all'accantonamento per la copertura delle prime misure economiche favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive per € 5.569.757,79. Pertanto, residuano risorse non riprogrammabili pari a € 15.000,00 (nota DPC 42815 del 24/08/2023).

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 20/02/2023, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 967 "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Emilia Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 1 dicembre 2020 nel territorio delle Province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia" che ha individuato la Regione Emilia-Romagna quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'OCDPC n. 732/2020 nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora conclusi ed individuato il Presidente della Regione Emilia-Romagna soggetto responsabile delle predette attività.

Con decreto n. 177 del 24/11/2023 il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di soggetto responsabile, ha approvato la seconda rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano per dare seguito alla normativa vigente sulla revisione dei prezzi di alcuni interventi programmati nel primo e secondo stralcio di cui ai rispettivi decreti nn. 17/2021 e 113/2021.

In particolare, l'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Terza rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia – primo, secondo e terzo stralcio

di politiche sociali e di crisi ucraina”, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 91/2022 regola il riconoscimento d’ufficio dei maggiori importi in maniera di appalti pubblici di lavori in corso di esecuzione nel 2023, le cui offerte senza spazio siano state presentate entro il 31/12/2022 (ai fini che qui rilevano). Per gli interventi che rientrano in questa fattispecie, la normativa prevede che:

- i prezzi aggiornati ai sensi del comma 2 ovvero, nelle more del predetto aggiornamento, quelli previsti dal comma 3 del medesimo art. 26;
- i maggiori importi sono riconosciuti dalla stazione appaltante che verifica la presenza delle risorse necessarie nell’ambito delle risorse disponibili nel quadro economico di ciascun intervento, ivi comprese quelle relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante per i quali siano stati eseguiti i collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione;
- qualora il direttore dei lavori abbia già adottato lo stato di avanzamento dei lavori e il responsabile unico del procedimento abbia emesso il certificato di pagamento, relativamente anche alle lavorazioni effettuate tra il 1° gennaio 2022 e la data di entrata in vigore del D.L. 50/2022 (18/05/2022), è emesso un certificato di pagamento straordinario recante la determinazione dell’acconto del corrispettivo di appalto relativo alle lavorazioni

Ciò premesso, al fine di favorire una migliore comprensione della presente disciplina, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha elaborato le “Indicazioni operative” prot. n. COVID/0005419 dell’08/02/2022, applicabili “alle situazioni di criticità per le quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui all’articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1”.

La casistica che qui interessa riguarda l’ipotesi in cui “le risorse per provvedere ai maggiori importi dei prezzi dei materiali non trovano completa copertura nel quadro economico dell’intervento e si provvede mediante ricorso a somme disponibili (economie accertate) a valere su altri interventi relativi al medesimo contesto emergenziale e presenti sulla medesima contabilità speciale”; tali “variazioni (in aumento e in diminuzione) sono recepite in una apposita e formale rimodulazione del piano degli interventi, che viene trasmessa a questo Dipartimento ai fini della relativa approvazione, come stabilito nelle ordinanze di riferimento”.

La rimodulazione che qui interessa riguarda la necessità di incrementare l’importo del finanziamento dell’intervento codice 17081 per far fronte alla revisione prezzi di cui all’art. 26 del d.l. n. 50/2022.

Si precisa che l’intervento 17081, con soggetto attuatore il Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Modena dell’Agenzia - oggi Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena (d’ora in avanti, per semplicità, “UT Modena”) - è stato programmato nel primo stralcio del piano per 350.000,00 € (decreto n. 17/2021). Con l’approvazione del terzo stralcio del piano (decreto n. 44/2022) è stato disposto l’accorpamento, nell’unico intervento codice 17081, di due interventi aventi codice 17081 e 17174, quest’ultimo programmato nel 2° stralcio del Piano per 350.000,00 € (decreto n. 113/2021). L’intervento 17081 è stato così rimodulato per un importo complessivo pari a € 700.000,00.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Terza rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia – primo, secondo e terzo stralcio

Il Dirigente dell' UT Modena, con nota assunta al prot. dell'Agenzia n. 18365.I del 20/03/2024, ha rilevato la necessità di procedere alla revisione prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2023 per un importo complessivo di € 30.780,16 (IVA inclusa). In particolare:

- l'importo relativo alla revisione prezzi in aumento di € 30.780,16, imputabile sulle risorse di cui al decreto n.113/2021, che si riduce a € **21.279,25** attingendo per intero alle accertate minori spese sui lavori relative a detto intervento, pari a € 9.500,91.

La suddetta necessità viene integralmente soddisfatta dalle economie pari a € 23.529,11 dell'intervento codice 17179, programmato nel secondo stralcio del piano di cui al Decreto 113/2021, importo già ricalcolato a seguito della rimodulazione di cui al decreto 177/2023. Dall'esito di tale operazione sull'intervento codice 17179 residuano pertanto economie per € 2.249,86.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Terza rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia – primo, secondo e terzo stralcio

2

RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nel presente capitolo, si rimodulano gli interventi per dare seguito alla normativa sulla revisione dei prezzi per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2023 ex art. 26 del D.L. 50/2022 e alle “*Indicazioni operative*” prot. n. COVID/0005419 dell’08/02/2022 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

2.1 RIMODULAZIONE PREZZI A SEGUITO DI REVISIONE PREZZI

L’intervento codice 17081, programmato nel primo stralcio del piano per € 350.000,00 (decreto n. 17/2021) è stato accorpato all’intervento codice 17174, già programmato nel 2 stralcio per € 350.000,00 (decreto n. 113/2021), nel terzo stralcio (decreto n. 44/2022) assumendo unico codice 17081 ed importo complessivo di € 700.000,00. Con riferimento all’intervento codice 17081 l’UT Modena dell’Agenzia ha rilevato la necessità di procedere alla revisione prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2023 per un importo complessivo di **€ 30.780,16**.

L’importo relativo alla revisione prezzi in aumento di € 30.780,16 risulta imputabile sulle risorse di cui al decreto n. 113/2021 (secondo stralcio) che si riduce a € **21.279,25**, tenuto conto delle minori spese per lavori dello stesso intervento codice 17081, pari a € 9.500,91, essendo ancora in corso il completamento delle procedure amministrativo-contabili.

Pertanto, nella presente rimodulazione rileva la sola modifica in aumento della quota parte di risorse pari a € 350.000,00 assegnate dalla delibera del Consiglio dei ministri del 20/05/2021 e programmate con decreto n. 113/2021.

Secondo stralcio

- L’intervento codice 17081 rimodula l’importo del finanziamento relativo alla sola quota parte di risorse di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 20/05/2021 da € 350.000,00 a € 371.279,25 (350.000,00+21.279,25) con conseguente ridefinizione del quadro economico. Complessivamente, l’intervento codice 17081 rimodula l’importo del finanziamento da € 700.000,00 ad € 721.279,25.

Le risorse per soddisfare la suddetta richiesta derivano dall’utilizzo di quota parte (ossia per € 21.279,25) delle economie pari a complessivi € 23.529,11 dell’intervento codice 17179 dell’UT di Reggio Emilia dell’Agenzia, programmato nel secondo stralcio del piano di cui al Decreto 113/2021, importo già ricalcolato a seguito della rimodulazione di cui al decreto 177/2023.

- L’intervento codice 17179 rimodula l’importo del finanziamento da € 239.848,55 a € 218.569,3 (239.848,55 - 21.279,25) con conseguente ridefinizione del quadro economico e delle economie che risultano essere pari a € 2.249,86 (€ 23.529,11-€ 21.279,25).

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Terza rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia – primo, secondo e terzo stralcio

SECONDO STRALCIO

INTERVENTI DA MODIFICARE

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIAMENTI SUDDIVISI PER FONTE FINANZIARIA	IMPORTO COMPLESSIVO REVISIONE PREZZI	ECONOMIE/MINORI SPESE PER LAVORI	IMPORTO DA RIMODULARE PER COMPENSAZIONI - REVISIONE PREZZI	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
17081	F15H21000300001	MO	Montecreto-Lama Mocogno	Torrente Scoltenna - Molino di Camatti/Fosso camoscio	ARSTPC Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di ripristino stabilità briglia nel torrente Scoltenna in loc. Molino Carnatti e prima sistemazione del versante in frana	700.000,00	350.000,00	30.780,16	9.500,91	21.279,25	DECRETO N.17/2021
17179	F27H20006030001	RE	VILLA MINOZZO	Morsiano	ARSTPC Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Riparazione opere idrauliche danneggiate e consolidamento movimento franoso sul Rio Costa	239.848,55	239.848,55		23.529,11	-	DECRETO N.113/2021 RIMODULATO CON DECRETO N. 177/2023

Regione Emilia-Romagna
 Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Terza rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia – primo, secondo e terzo stralcio

INTERVENTI RIMODULATI

SECONDO STRALCIO

CODICE	CUP	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIAMENTI SUDDIVISI PER FONTE FINANZIARIA		VARIAZIONE +/-	IMPORTO RIMODULATO €.	ECONOMIE RIMODULATE	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE	IMPORTO COMPLESSIVO RIMODULATO
17081	F15H21000300001	MO	Montecreto-Lama Mocogno	Torrente Scotlena - Molino di Carnati/Fosso camoscio	ARSTPC Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di ripristino stabilità briglia nel torrente Scotlena in loc. Molino Carnati e prima sistemazione del versante in frana	700.000,00	350.000,00		-	-	-	DECRETO N.17/2021	721.279,25
									350.000,00					
17179	F27H20006030001	RE	VILLA MINOZZO	Morsiano	ARSTPC Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Riparazione opere idrauliche danneggiate e consolidamento movimento franoso sul Rio Costa		239.848,55		- 21.279,25	218.569,30	2.249,86	DECRETO N.113/2021 RIMODULATO CON DECRETO N. 177/2023	218.569,30

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 803 del 28 ottobre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 839 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 967 del 20 febbraio 2023

Terza rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia – primo, secondo e terzo stralcio

3

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Il quadro riepilogativo non viene modificato in quanto con la rimodulazione si verifica un semplice spostamento di risorse, derivanti tutte dalla stessa delibera del Consiglio dei ministri del 20/05/2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 29 APRILE 2024, N. 52

Eventi calamitosi verificatisi dal 23 ottobre al 6 novembre 2023 nel territorio delle province di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna e Ravenna - OCDPC n. 1070/2024. Approvazione delle direttive per la concessione delle prime misure di immediato sostegno a soggetti privati e attività economiche e produttive. Ricognizione danni ex art. 25, c. 2, lett. e), D. Lgs. n. 1/2018

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della protezione civile” e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la L.R. del 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e successive modifiche;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l’assetto delle competenze dell’Agenzia regionale di protezione civile ridenominata Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

PREMESSO che:

- nel periodo compreso tra il 23 ottobre ed il 6 novembre 2023 il territorio delle province di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna e Ravenna è stato interessato da eccezionali eventi meteorologici, caratterizzati da intense precipitazioni piovose e forti venti di burrasca che hanno causato dissesti idrogeologici e inondazioni con conseguente interruzione di servizi essenziali nonché danni ad edifici pubblici e privati e alle attività produttive;
- con deliberazione del Consiglio dei ministri 16 gennaio 2024, pubblicata in G.U. n. 24 del 30 gennaio 2024, è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, lettera c), e dell’art. 24, comma 1, del D. Lgs. 1/2018, lo stato di emergenza per la durata di 12 mesi nel territorio delle province sopra indicate e si è disposto lo stanziamento di € 11.800.000,00 per l’attuazione dei primi interventi urgenti, nelle more della valutazione dell’effettivo impatto sul territorio degli eventi in parola;
- con ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 1070 del 12 febbraio 2024, pubblicata in G.U. n. 45 del 23.02.2024, lo scrivente è stato nominato Commissario delegato con il compito, tra l’altro, di definire, ai sensi dell’articolo 25, comma 2, lettera c), del Codice della protezione civile, la stima delle risorse per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno:
 - al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di € 5.000,00;
 - per l’immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di € 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva;

ATTESO che, in base all’art. 4 della citata OCDPC n. 1022/2023:

- all’esito della ricognizione da effettuarsi con riferimento all’articolo 25, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 1/2018, a valere sulle relative risorse rese disponibili con la delibera di cui all’articolo 24, comma 2, del medesimo D. Lgs. n. 1/2018, il Commissario delegato provvede a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti, inviandone gli elenchi per presa d’atto al Dipartimento della protezione civile;
- la ricognizione dei danni da effettuarsi con riferimento all’articolo 25, comma 2, lett. e), del D. Lgs. n. 1/2018 che non costituisce riconoscimento automatico dei finanziamenti finalizzati al relativo ristoro (essendo, tale ricognizione, relativa sia ai danni eccedenti i predetti limiti di € 5.000,00 ed € 20.000,00, sia a quelli occorsi a tipologie di beni non oggetto delle prime misure di immediato sostegno) è da inviarsi al Dipartimento della protezione civile unitamente ai suddetti elenchi;
 - le misure economiche di immediato sostegno si verrebbero, pertanto, a configurare quali anticipazioni sulle misure economiche che dovessero essere riconosciute ai sensi dell’articolo 25, comma 2, lett. e), del D.Lgs. n. 1/2018, avuto riguardo alla parte dei danni eccedente i limiti di € 5.000,00 ed € 20.000,00;
 - per entrambe le ricognizioni può essere utilizzata la modulistica predisposta dal Dipartimento della protezione civile ed allegata alla citata Ordinanza;

DATO ATTO che, per la realizzazione degli interventi previsti dall'OCDPC n. 1070/2024, è stata autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'approvazione, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, dell'apposita modulistica e delle direttive riportate rispettivamente in Allegato 1 per i contributi relativi ai danni subiti dai soggetti privati e in Allegato 2 per i contributi relativi ai danni subiti dalle attività economiche e produttive (con esclusione delle attività economiche e produttive appartenenti ai settori: agricoltura, pesca, zootecnia e acquacoltura), recanti modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo e la ricognizione dei danni complessivi, l'espletamento delle relative attività istruttorie e di controllo e per l'esecuzione degli interventi;

RITENUTO, altresì, di stabilire che:

- per la gestione dell'attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo e per la relativa concessione ed erogazione, sia opportuno individuare gli Organismi istruttori nelle Amministrazioni Comunali interessate o loro Unioni formalmente costituite per la gestione associata delle funzioni, in ragione della prossimità ai propri territori e della conoscenza delle relative specificità;

- alle predette Amministrazioni Comunali, o loro Unioni, sarà assicurata la necessaria assistenza tecnico-amministrativa dalle competenti strutture della Regione Emilia-Romagna e dalla sua Società in house Art-ER S.cons.p.a., in possesso del necessario bagaglio di conoscenze specialistiche in materia di attività economiche e produttive;

CONSIDERATO che, con riferimento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato per le attività economiche e produttive, troverà applicazione il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. che, all'art. 50, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato; per gli eventi non contemplati nel predetto art. 50 si applicherà il "Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»". Rimane salva, ove necessario, l'applicazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 1087/2021.

DATO ATTO, pertanto, che si procederà alla comunicazione del regime di aiuti alla Commissione Europea;

RITENUTO necessario avvalersi del supporto delle strutture della Regione Emilia-Romagna per l'espletamento degli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, quali la comunicazione della misura di aiuto e l'invio alla Commissione Europea delle relazioni annuali di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

DATO ATTO che a seguito della determinazione del fabbisogno finanziario complessivo risultante dalle domande di contributo ammissibili all'esito dell'istruttoria che le Amministrazioni Comunali o loro Unioni espletano, si procederà all'invio delle relative risultanze al Dipartimento della protezione civile ai fini dello stanziamento finanziario, a valere sulle risorse disponibili del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 del D. Lgs. n. 1/2018;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la D.G.R. n. 157/2024: "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la D.D. n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013";

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta

1. di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- l'Allegato 1 "Direttiva recante disposizioni per la determinazione e la concessione delle prime misure di immediato sostegno a favore dei soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio residenziale in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi dal 23 ottobre al 6 novembre 2023 nel territorio delle province di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna e Ravenna" e relativa modulistica;

- l'Allegato 2 "Direttiva recante disposizioni per la determinazione e la concessione delle prime misure di immediato sostegno in favore delle attività economiche e produttive per i danni occorsi in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi dal 23 ottobre al 6 novembre 2023 nel territorio delle province di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna e Ravenna" e relativa modulistica;

2. di individuare nelle Amministrazioni Comunali interessate, o loro Unioni formalmente costituite per la gestione associata delle funzioni, gli Organismi Istruttori per l'espletamento delle attività di istruttoria e controllo delle domande, nonché per la concessione ed erogazione dei contributi in favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive, stabilendo che, a tali Enti, sarà assicurata la necessaria assistenza tecnico-amministrativa dalle competenti strutture della Regione Emilia-Romagna e dalla sua Società in house Art-ER S.cons.p.a.;

3. di evidenziare che il presente provvedimento, relativo alle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive, rispettivamente nei limiti massimi di € 5.000,00 e di € 20.000,00 (articolo 25, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 1/2018), trova copertura finanziaria negli stanziamenti che verranno disposti dallo Stato a valere sulle risorse disponibili del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 del D. Lgs. n. 1/2018 ed è chiaramente subordinato al materiale trasferimento delle risorse sull'apposita contabilità speciale;

4. di stabilire che, all'esito dell'istruttoria delle domande di contributo a cura dei Comuni o loro Unioni e a seguito dell'invio delle relative risultanze al Dipartimento della protezione civile nonché degli stanziamenti di cui al precedente punto 3, con appositi atti si provvederà ad assegnare e successivamente a trasferire in loro favore le risorse finanziarie a copertura dei contributi di cui trattasi;

5. di stabilire che la ricognizione dei danni da effettuarsi con riferimento all'articolo 25, comma 2, lett. e), del D. Lgs. n. 1/2018, che non costituisce riconoscimento automatico dei finanziamenti finalizzati al relativo ristoro, è da inviarsi al Dipartimento della protezione unitamente agli elenchi riepilogativi di cui al punto 4;

6. di stabilire che, con riferimento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato per le attività economiche e produttive, troverà applicazione l'art. 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. e si procederà alla comunicazione del regime di aiuti alla Commissione Europea; per gli eventi non contemplati nel predetto art. 50 si applicherà il "Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»". Rimane salva, ove necessario, l'applicazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 1087/2021;

7. di stabilire che le strutture della Regione Emilia-Romagna, a supporto dello scrivente Commissario delegato, assicureranno gli adempimenti conseguenti, sia con riferimento alla comunicazione del regime di aiuti che alle relazioni annuali da trasmettere alla Commissione Europea;

8. di pubblicare il presente atto unitamente agli allegati 1 e 2 e relativa modulistica:

- nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T);
- sulla pagina dedicata del sito istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile che sarà comunicata agli Organismi Istruttori di cui al punto 2;
- nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, dell'articolo 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche, e ai sensi degli indirizzi regionali in materia di trasparenza ampliata in applicazione dell'articolo 7-bis, comma 3, del predetto D. Lgs. n. 33/2013.

Il Presidente
Stefano Bonaccini

Allegato parte integrante - 1

ALLEGATO 1

DIRETTIVA RECANTE DISPOSIZIONI PER LA DETERMINAZIONE E LA CONCESSIONE DELLE PRIME MISURE DI IMMEDIATO SOSTEGNO A FAVORE DEI SOGGETTI PRIVATI PER I DANNI OCCORSI AL PATRIMONIO EDILIZIO RESIDENZIALE IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI DAL 23 OTTOBRE AL 6 NOVEMBRE 2023 NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI PIACENZA, PARMA, REGGIO-EMILIA, MODENA, BOLOGNA E RAVENNA

Art. 1**Ambito di applicazione**

1. Con la presente direttiva, in linea con gli indirizzi fissati dalla normativa nazionale in materia di contributi per i danni conseguenti ad eventi calamitosi, sono definiti i termini e le modalità per la concessione, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1022/2023, **delle prime misure economiche di immediato sostegno (1° Fase) in favore dei soggetti privati**, i cui beni sono stati danneggiati dagli eventi calamitosi (**venti di burrasca, inondazioni, frane**) verificatisi dal **23 ottobre al 6 novembre 2023**.
2. I contributi sono concessi, entro il massimale di € 5.000,00 indicato all'articolo 2, per i danni occorsi **all'abitazione principale del proprietario o del terzo e alle parti comuni di un edificio residenziale in cui sia presente almeno un'abitazione principale** che si trovino in nesso causale con gli eventi calamitosi di cui al comma 1.
3. **Per abitazione principale** si intende quella in cui, alla data dell'evento calamitoso, risulta, ai sensi dell'articolo 43 del Codice civile, la residenza anagrafica del proprietario o la residenza anagrafica di un terzo a titolo di diritto reale (es.: usufrutto, diritto di abitazione) o personale di godimento (es.: locazione, comodato), sulla base di atti o contratti, aventi data certa anteriore all'evento calamitoso e registrati entro i termini previsti dalla normativa vigente in materia e, comunque, entro la data di scadenza prevista per la presentazione della domanda di contributo.
4. Rientrano nell'ambito applicativo della presente direttiva anche le abitazioni rurali.
5. I soggetti interessati dovranno presentare, entro il termine perentorio e con le modalità di cui all'articolo 4, la domanda di contributo, utilizzando l'apposito modulo.
6. Entro il medesimo termine perentorio e con le modalità di cui all'articolo 4, al fine di determinare fin da subito l'ammontare complessivo dei danni, i soggetti interessati dovranno provvedere:
 - a) **alla ricognizione dei danni** alle abitazioni principali o parti comuni di edifici residenziali, in cui sia presente almeno un'abitazione principale, **eccedenti l'importo di € 5.000,00;**

- b) **alla sola ricognizione** dei danni alle abitazioni diverse da quelle principali (abitazioni sfitte) e alle parti comuni di edifici residenziali, in cui non sia presente almeno un'abitazione principale;
- c) **alla sola ricognizione** dei danni agli immobili, sede legale e/o operativa di associazioni o società senza scopo di lucro di loro proprietà o di proprietà di soggetti privati, iscritte, alla data dell'evento calamitoso in appositi registri regionali e/o nazionali, ed il cui atto costitutivo abbia data certa anteriore all'evento medesimo;
- d) **alla sola ricognizione**, nei casi di abitazione distrutta o dichiarata inagibile e ricostruzione in sito o delocalizzazione della stessa, tramite costruzione in altro sito o acquisto di altra abitazione.
7. L'inosservanza di quanto previsto al comma 6, ad eccezione della lettera d), comporta l'esclusione dalle misure economiche di sostegno che, in applicazione dell'articolo 25, comma 2, lett. e), del Decreto Legislativo n. 1/2018 (Codice della protezione civile), dovessero essere previste da successivi provvedimenti statali.

Art. 2

Finalità e importo massimo del contributo

1. Fermo il nesso causale tra i danni subiti e gli eventi calamitosi di cui all'articolo 1, il contributo, quale **misura di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale**, è concesso entro il **massimale complessivo di € 5.000,00, IVA inclusa, ed è finalizzato** ai seguenti interventi:

a) **di ripristino strutturale e funzionale dell'abitazione danneggiata, di pertinenze, di parti comuni danneggiate di edifici residenziali, limitatamente ai danni a:**

- elementi strutturali verticali e orizzontali;
- finiture interne ed esterne, limitatamente a: intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere;
- serramenti interni ed esterni, limitatamente a: portoni, porte, finestre, porte-finestre, tapparelle, persiane, scuri, saracinesche, comprese le serrature;
- impianti, limitatamente a: riscaldamento/condizionamento, idrico-fognario, compresi i sanitari, elettrico, citofonico, diffusione del segnale televisivo, allarme, rete dati LAN, fotovoltaico, ascensore e montascale.

La compromissione dell'integrità funzionale può essere:

- **parziale**, se l'immobile è danneggiato;
- oppure

- **totale**, se l'immobile è distrutto o danneggiato ma totalmente inagibile. In caso di distruzione o inagibilità totale, comportante la delocalizzazione, si procede con la sola ricognizione del danno.

I danni alle pertinenze, per essere ammessi a contributo, devono riguardare quelle che si configurano come unità strutturali non distinte da quella abitativa; si deve trattare quindi di pertinenze strutturalmente connesse all'abitazione. Per la definizione di unità strutturale si rinvia comunque alle norme tecniche di costruzione – NTC 2018;

b) **su aree/fondi danneggiati, esterni al fabbricato**, funzionali alla rimozione delle condizioni che ne impediscono la fruibilità o l'accesso o funzionali ad evitarne la delocalizzazione. Qualora il ripristino sia funzionale ad evitare la delocalizzazione dell'abitazione e l'importo del contributo fino ad € 5.000,00 non sia tuttavia sufficiente ad evitarla, il danno può essere esposto ai soli fini ricognitivi;

c) **di eventuale adeguamento obbligatorio ai sensi di legge**, le cui specifiche norme vanno indicate nella domanda di contributo; sono invece a carico del beneficiario le eventuali migliorie;

d) **di ripristino o sostituzione dei beni mobili distrutti o danneggiati e non più utilizzabili** (arredi ed elettrodomestici) presenti nell'abitazione (ad esclusione di quelli presenti in logge, terrazzi, balconi) e dei soli elettrodomestici eventualmente presenti in una pertinenza, distrutta o danneggiata (non distinta strutturalmente dall'abitazione), nel limite massimo di € 1.500,00, quota parte di € 5.000,00 e limitatamente a: letti, armadi, cassettiere, comodini, tavoli, sedie, scrivanie, scarpriere, librerie, divani/poltrone, cucine componibili; frigorifero, lavastoviglie, forno (compreso microonde), lavatrice, asciugatrice, televisore, personal computer;

e) **di pulizia e rimozione di fango e detriti** dal fabbricato e/o dalla area esterna pertinenziale;

2. **Per le prestazioni tecniche di progettazione, direzione lavori, etc.**, se necessarie alla realizzazione degli interventi di cui al comma 1 in base alla vigente normativa in materia di edilizia e tecnica, la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale ed I.V.A.) è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo, al netto dell'aliquota I.V.A. di legge, dei lavori necessari e ammissibili a contributo, fermo restando il massimale complessivo di € 5.000,00.

3. Per gli interventi elencati al comma 1, comprese le eventuali prestazioni tecniche di cui al comma 2, il contributo:

- è concesso tenuto conto dell'importo della spesa sostenuta e/o da sostenere; la spesa da sostenere è stimata nella domanda di contributo sulla base di preventivi e quella già sostenuta è indicata nella domanda con gli estremi della relativa documentazione valida ai fini fiscali (fatture e/o ricevute fiscali, etc.);
- è erogato dietro presentazione della documentazione di cui all'articolo 12.

Art. 3

Danni esclusi dall'ambito applicativo della direttiva

1. Sono esclusi dall'ambito applicativo della presente direttiva e, pertanto, non sono ammissibili a contributo, i danni riguardanti:
 - a) gli immobili di proprietà di un'impresa, destinati alla data dell'evento calamitoso all'esercizio di un'attività economica e produttiva ovvero destinati, a tale data, all'uso abitativo se la proprietà di tali immobili faccia comunque capo ad un'impresa (es.: società immobiliare); rientrano nell'ambito applicativo della presente direttiva, invece, i danni alle parti comuni di un edificio residenziale ancorché questo fosse costituito alla data dell'evento calamitoso, oltre che da unità abitative, da unità immobiliari destinate all'esercizio di un'attività economica e produttiva;
 - b) le pertinenze che si configurino come unità strutturali distinte dall'unità strutturale abitativa. Per la definizione di unità strutturale si rinvia alle norme tecniche di costruzione – NTC 2018;
 - c) le aree e i fondi esterni al fabbricato se non funzionali alla rimozione delle condizioni che ne impediscono la fruibilità o l'accesso o ad evitarne la delocalizzazione;
 - d) i fabbricati o porzioni di fabbricati realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge, siano stati conseguiti, in sanatoria, i relativi titoli abilitativi e salvo, altresì, quanto previsto all'articolo 19-bis "Tolleranza" della L.R. n. 23/2004;
 - e) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
 - f) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
 - g) i beni mobili registrati.

Art. 4

Termini, luogo e modalità per la presentazione della domanda di contributo

1. I soggetti interessati devono, a pena di irricevibilità, presentare all'Amministrazione Comunale nel cui territorio sono ubicati i beni danneggiati **entro il termine perentorio del 25 giugno 2024** la domanda di contributo/ricognizione dei danni, sotto forma di autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel seguito indicata, per brevità, anche solo come "domanda", utilizzando l'apposito modulo (*Allegato MODULO B1*).
2. Fermo il termine perentorio di cui al comma 1, la domanda può essere:
 - a) consegnata a mano e sottoscritta dal richiedente il contributo davanti ad un pubblico ufficiale dell'Amministrazione Comunale autorizzato a riceverla che ne rilascia ricevuta di

consegna con numero di protocollo e data da cui evincere il rispetto o meno del suddetto termine;

- b) spedita con raccomandata a/r; in tal caso fa fede, ai fini del rispetto del suddetto termine, la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante;
- c) inviata tramite PEC all'indirizzo PEC dell'Amministrazione Comunale; la domanda si intende inviata nel termine qualora dalla ricevuta di accettazione nella quale sono contenuti i dati di certificazione che costituiscono prova dell'avvenuta spedizione del messaggio di posta elettronica certificata (articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 68/2005), risulti il relativo invio entro le ore 23:59:59 del giorno di scadenza del termine per la relativa presentazione.

Nei casi di cui alle precedenti lettere b) e c), alla domanda sottoscritta dal richiedente il contributo deve essere allegata copia di un suo documento di identità in corso di validità.

Qualora il richiedente il contributo intendesse inviare la domanda di contributo da esso sottoscritta e relativi allegati e ricevere tutte le connesse comunicazioni avvalendosi di un procuratore speciale, il richiedente è tenuto a conferire a quest'ultimo la procura utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo B5*); in tal caso va allegata anche copia di un documento di identità del procuratore speciale in corso di validità.

3. L'Amministrazione Comunale pubblica sul proprio portale istituzionale un avviso pubblico, la presente direttiva con relativa data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), la modulistica e la propria PEC cui può essere inviata la domanda, fermo restando che la conoscibilità della direttiva si intende perfezionata con la sua pubblicazione sul BURERT.

4. L'istruttoria delle domande è espletata dall'Amministrazione Comunale o dall'Unione dei Comuni a cui sia delegata la relativa gestione; in quest'ultimo caso l'Amministrazione Comunale invia senza ritardo all'Unione le domande. L'Amministrazione Comunale nell'avviso pubblico può prevedere che le domande ed eventuali integrazioni documentali siano presentate direttamente all'Unione indicando anche la PEC di quest'ultima. **L'ente che espleta l'attività istruttoria (Amministrazione Comunale o Unione dei Comuni) è nel seguito denominato "Organismo Istruttore".**

5. La domanda di contributo è presentata dal proprietario. Nel caso di abitazione in comproprietà, i comproprietari devono conferire ad uno di loro apposita delega a presentare la domanda, a commissionare i lavori ove non già eseguiti ed a riscuotere il contributo, utilizzando il modulo (*Allegato Modulo B2*); in caso contrario, si applica quanto previsto all'articolo 6.

6. La domanda di contributo, invece che dal proprietario, può essere presentata dall'usufruttuario, locatario o comodatario o titolare di altro diritto reale/personale di godimento dell'unità immobiliare danneggiata costituente alla data dell'evento calamitoso la sua abitazione principale se, tale soggetto, si accolla in luogo del proprietario, le relative spese di ripristino; in tal caso alla domanda sottoscritta dal richiedente il contributo deve essere allegata la dichiarazione di rinuncia al contributo sottoscritta dal proprietario, utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo B3*), nonché copia di un suo documento di identità in corso di validità.

7. Ai fini dell'accesso ai contributi di cui all'articolo 2, comma 1, alla domanda di contributo devono essere allegati i preventivi di spesa e/o la documentazione valida ai fini fiscali comprovante la spesa (se già sostenuta parzialmente o integralmente). In caso di spesa già sostenuta la documentazione valida ai fini fiscali, se non viene allegata alla domanda, va comunque presentata entro il termine perentorio previsto all'articolo 12.

8. La domanda di contributo trasmessa fuori termine o in modalità differenti da quelle sopra evidenziate è irricevibile e di tale esito l'Organismo Istruttore deve dare comunicazione al soggetto interessato tramite raccomandata a/r o PEC all'indirizzo da questi indicato nella domanda.

9. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dalla presente direttiva, l'Organismo Istruttore ne richiede all'interessato l'integrazione tramite raccomandata a/r o tramite PEC, concedendo, a tal fine, il termine di 10 giorni lavorativi, compreso il sabato, dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito l'Organismo Istruttore provvede a dare comunicazione all'interessato con le suddette modalità.

Art. 5

Parti comuni di un edificio residenziale - delega ad un condomino e verbale dell'assemblea condominiale

1. Per le parti comuni di un edificio residenziale in cui non sia stato nominato l'amministratore condominiale, i condomini devono conferire ad uno di loro apposita delega a presentare la domanda, a commissionare i lavori ove non già eseguiti ed a riscuotere il contributo, utilizzando il modulo (*Allegato Modulo B4*).

2. In assenza della delega di cui al comma 1, il contributo è riconosciuto al solo condomino che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai condomini che non hanno conferito la delega.

3. Per le parti comuni di un edificio residenziale in cui sia stato nominato l'amministratore condominiale, alla domanda di contributo presentata da quest'ultimo deve essere allegato, ove si sia già provveduto, il verbale dell'assemblea condominiale che ha deliberato l'esecuzione dei lavori e la presentazione, a cura dell'amministratore condominiale, della domanda; in caso contrario, il verbale va trasmesso senza alcun ritardo all'Organismo Istruttore dopo la deliberazione dell'assemblea condominiale e, se non prodotto, non si potrà procedere all'erogazione del contributo eventualmente concesso.

Art. 6

Abitazioni in comproprietà e delega a un comproprietario

1. Per le abitazioni in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi con il Modello in allegato (*Allegato Modulo B2*).
2. In assenza della delega di cui al comma precedente, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

Art. 7

Indennizzi assicurativi e contributi corrisposti da altro ente pubblico o privato

1. In presenza di indennizzi assicurativi o di contributi previsti e coperti da risorse proprie di altro ente pubblico (diverso dallo Stato) o di ente privato, corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità previste dalla presente direttiva, all'indennizzo assicurativo e al contributo di altro ente andrà sommato il contributo di cui alla presente direttiva, fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile. La somma del contributo previsto dalla presente direttiva, di eventuale indennizzo assicurativo, di eventuale altro contributo non deve, dunque, superare il 100% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile, fermo il massimale di € 5.000,00 previsto all'articolo 2.
2. In caso di copertura assicurativa, il contributo è subordinato alla verifica che il beneficiario abbia esperito tutte le azioni e gli adempimenti posti a suo carico per ottenere l'indennizzo da parte della compagnia di assicurazioni.
3. Il richiedente il contributo dovrà produrre, pertanto, all'Organismo Istruttore copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico o privato.
4. La documentazione di cui al comma 3 per indennizzi o contributi percepiti successivamente alla presentazione, ai sensi della presente direttiva, della domanda di contributo e quindi non allegata a quest'ultima, dovrà essere prodotta senza alcun ritardo all'Organismo Istruttore dopo la relativa riscossione e, se non prodotta, non si potrà procedere all'erogazione del contributo di cui alla presente direttiva eventualmente concesso.
5. In caso di controversie, ritardi o pagamenti dilazionati relativi agli indennizzi assicurativi, il contributo di cui alla presente direttiva sarà concesso considerando l'importo massimo liquidabile ed attestato dalla compagnia di assicurazioni. Per la erogazione del contributo di cui alla presente direttiva sarà comunque necessario dichiarare di aver riscosso l'intero indennizzo assicurativo spettante e concluso eventuali contenziosi.

Art. 8

Trasferimento della proprietà dell'abitazione per atto tra vivi

1. Il proprietario che dopo l'evento calamitoso o la presentazione della domanda di contributo abbia trasferito o trasferisca la proprietà dell'abitazione decade, rispettivamente, dal diritto a presentare la domanda o, se già concesso, dal contributo per cui ha presentato domanda, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 2.
2. Non si applica il comma 1 in caso di trasferimento:
 - a) della proprietà al terzo che alla data dell'evento calamitoso possedeva o deteneva l'unità abitativa a titolo di diritto reale (es.: usufrutto) o personale di godimento (locazione, comodato, etc.) in forza di atto avente data certa anteriore all'evento calamitoso e che, a tale data, aveva fissato nell'unità abitativa la residenza anagrafica ai sensi dell'art. 43 del Codice civile;
 - b) della nuda proprietà dell'unità abitativa costituente, alla data dell'evento calamitoso, abitazione principale del proprietario che contestualmente ha riservato a sé l'usufrutto;
 - c) della proprietà a favore di persona residente anagraficamente ai sensi dell'art. 43 del Codice civile alla data dell'evento calamitoso nell'unità abitativa costituente a tale data anche abitazione principale del proprietario.

Art. 9

Successione nel contributo

1. In caso di decesso del proprietario avvenuto successivamente alla presentazione della domanda di contributo e prima dell'ultimazione degli interventi, il contributo è riconosciuto agli eredi entro i limiti percentuali e massimali che sarebbero spettati al proprietario.

Art. 10

Istruttoria delle domande e controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti il contributo

1. L'Organismo Istruttore entro il **10 agosto 2024** procede alla relativa istruttoria ed al controllo a campione, nella misura non inferiore al **10%** di quelle presentate entro il termine perentorio prescritto, per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati, ferma restando l'irricevibilità di quelle presentate fuori termine.
2. Il controllo è a campione, nella misura non inferiore a quella di cui al comma 1, con riferimento alle condizioni previste dalla presente direttiva, salvo che l'Organismo Istruttore, in relazione al numero delle domande pervenute, disponga di effettuarlo per una percentuale maggiore o a livello sistematico.
3. Gli Organismi Istruttori, senza ritardo e comunque entro il **20 agosto 2024**, dovranno inviare gli elenchi riepilogativi di tutte le domande ammissibili a contributo

all’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, utilizzando la modulistica messa a disposizione da quest’ultima e nella quale gli Organismi Istruttori dovranno indicare il CUP (Codice Unico di progetto) generato, anche cumulativamente per tutte le domande.

Art. 11

Assegnazione delle risorse finanziarie agli Organismi Istruttori (Amministrazioni comunali o loro Unioni)

1. L’ammontare del fabbisogno finanziario risultante dagli elenchi riepilogativi delle domande di contributo trasmessi, ai sensi dell’articolo 10, comma 3, dagli Organismi Istruttori sarà comunicato al Dipartimento della protezione civile ai fini dell’apposito stanziamento finanziario.
2. L’Agenzia Regionale per Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, entro 30 giorni dalla comunicazione dell’avvenuto stanziamento, provvede a quantificare le risorse che con apposito atto saranno ripartite ed assegnate ai singoli Organismi Istruttori a copertura dei contributi di cui alla presente direttiva.
3. Gli Organismi Istruttori, una volta ricevuta la comunicazione dell’atto di riparto e assegnazione, in loro favore, delle risorse finanziarie, procederanno ad adottare gli atti di concessione dei contributi agli aventi diritto, comunicando a questi ultimi l’ammissibilità della domanda e l’importo del contributo concesso, rammentando il termine del 31 dicembre 2025 di cui al successivo articolo 12, entro il quale è necessario eseguire gli interventi e presentare la documentazione ivi indicata a pena di decadenza dal contributo concesso.
4. Nell’atto di concessione dei contributi gli Organismi Istruttori dovranno riportare il CUP, che potrà essere generato cumulativamente per tutti i beneficiari.

Art. 12

Termine per l’esecuzione degli interventi e presentazione della relativa documentazione

1. Gli interventi ammessi a contributo devono essere eseguiti nel rispetto delle normative vigenti e documentati, come di seguito specificato, entro **il termine perentorio del 31 dicembre 2025**, a pena di decadenza dal contributo concesso.
Qualora gli interventi di ripristino dei danni, di importo complessivo superiore ad € 5.000,00, non possano essere eseguiti per lotti funzionali (e quindi, per un primo lotto, fino ad € 5.000,00), l’esecuzione unitaria degli stessi potrà avvenire, a valere sulle risorse pubbliche, entro il termine che verrà stabilito da eventuali successivi provvedimenti statali disciplinanti la c.d. 2° Fase, con relativo stanziamento dei fondi.
2. Il beneficiario, entro il termine perentorio di cui al precedente comma 1, dovrà presentare **all’Organismo istruttore** la documentazione della spesa sostenuta, valida ai fini fiscali (fatture, ricevute, etc., debitamente quietanzate) e comprovata dai mezzi di

pagamento utilizzati (bonifici bancari o estratti conto in caso di pagamento con carte di credito/debito). Ciò al fine di risalire in maniera chiara ed inequivocabile al soggetto che ha effettuato il pagamento ed alla tipologia di interventi per le fattispecie di danno ammesse ai sensi della presente direttiva. E' ammissibile a contributo esclusivamente la documentazione intestata al proprietario, richiedente il contributo e/o ai componenti del suo nucleo familiare, nonché, nel caso previsto all'articolo 4, comma 5, ai comproprietari dell'abitazione.

3. **I pagamenti in contanti fino alla soglia di legge sono ammessi a contributo se la spesa è stata sostenuta prima della pubblicazione della presente direttiva nel BURERT** e purché sia comprovata da documentazione valida ai fini fiscali e debitamente quietanzata di cui al comma 2.

4. Non sono ammessi a contributo gli interventi eseguiti in economia con l'impiego di maestranze alle dipendenze di una ditta individuale (es.: ditta edile), il cui titolare sia il proprietario del bene danneggiato o il richiedente il contributo anche se per gli stessi sono emesse autofatture. Sono ammissibili a contributo solo le forniture, acquisite presso terzi fornitori, di materiale per l'esecuzione dei lavori in economia, la cui spesa è comprovata da documentazione prevista nei commi precedenti.

5. I beneficiari sono tenuti a fornire, su semplice richiesta dell'Organismo Istruttore, tutte le informazioni e i documenti necessari ai fini della valutazione, monitoraggio e controllo o a consentirne l'accesso al personale incaricato dall'Organismo Istruttore in occasione di eventuali sopralluoghi ed ispezioni.

Art. 13

Liquidazione da parte degli Organismi Istruttori (Amministrazioni Comunali o loro Unioni) del contributo agli aventi titolo e modalità di calcolo

1. Entro 30 giorni successivi alla scadenza del termine del 31 dicembre 2025 previsto dall'articolo 12 e alla presentazione entro il predetto termine della documentazione ivi prevista da parte dei soggetti interessati, l'Organismo Istruttore procede all'adozione dell'atto di liquidazione del contributo spettante (anche subordinato all'effettivo trasferimento delle risorse statali), che sarà rideterminato in diminuzione, rispetto a quello concesso, qualora la spesa effettivamente sostenuta e documentata sia di importo inferiore agli importi stimati in domanda e ammessi a contributo.

2. L'Organismo Istruttore, successivamente all'adozione dell'atto di cui al comma 1, trasmette, senza ritardo, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile la richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie statali a copertura dei contributi da erogare agli aventi titolo, corredata da una comunicazione contenente le generalità di questi ultimi, gli importi dei contributi liquidati, gli estremi degli atti di liquidazione ed il relativo CUP.

3. Al 31 marzo 2025 (quindi prima del termine finale del 31 dicembre 2025), per gli interventi eseguiti e documentati da tutti gli aventi titolo a ciascun Organismo Istruttore, quest'ultimo può provvedere, entro il 30 aprile 2025, concludendo così il proprio

procedimento amministrativo, alla liquidazione dei contributi spettanti ed alla successiva richiesta all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di trasferimento delle risorse finanziarie, secondo le modalità previste rispettivamente nei precedenti commi 1 e 2.

Art. 14

Trasferimento delle risorse finanziarie agli Organismi Istruttori (Amministrazioni Comunali o loro Unioni)

1. Entro 30 giorni successivi alle richieste di trasferimento delle risorse finanziarie di cui al comma 2 o al comma 3 dell'articolo 13 **e, chiaramente, solo a seguito del materiale accreditato dei fondi statali**, verranno adottati gli atti di trasferimento delle somme in favore degli Organismi Istruttori che provvederanno, senza ritardo, all'emissione dei mandati di pagamento dei contributi spettanti agli eventi titolo.

Allegato parte integrante - 2

ALLEGATO 2

DIRETTIVA RECANTE DISPOSIZIONI PER LA DETERMINAZIONE E LA CONCESSIONE DELLE PRIME MISURE DI IMMEDIATO SOSTEGNO A FAVORE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE PER I DANNI SUBITI IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI DAL 23 OTTOBRE AL 6 NOVEMBRE 2023 NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI PIACENZA, PARMA, REGGIO-EMILIA, MODENA, BOLOGNA E RAVENNA

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Con la presente direttiva, in linea con gli indirizzi fissati dalla normativa nazionale in materia di contributi per i danni conseguenti ad eventi calamitosi, sono definiti i termini e le modalità per la concessione, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1070/2024, delle **prime misure economiche di immediato sostegno (1° Fase) in favore degli esercenti un'attività economica e produttiva**, i cui beni immobili e mobili, strumentali all'esercizio dell'attività, sono stati danneggiati dagli eventi calamitosi (**venti di burrasca, inondazioni, frane**) verificatisi dal **23 ottobre al 6 novembre 2023**.
2. I soggetti interessati dovranno presentare, entro il termine perentorio e con le modalità di cui all'articolo 4 la domanda di contributo e la perizia asseverata di cui all'articolo 8, al fine di accedere alla misura di sostegno, entro il massimale di € 20.000,00, per l'immediata ripresa dell'attività produttiva, ossia della capacità produttiva di cui all'articolo 2, **intesa come capacità dell'immobile e/o dei beni mobili danneggiati di renderla pienamente operativa, una volta ripristinati**.
3. Entro il medesimo termine perentorio e con le modalità di cui all'articolo 4, al fine di determinare fin da subito l'ammontare complessivo dei danni, i soggetti interessati dovranno provvedere:
 - a) **alla ricognizione dei danni eccedenti l'importo di € 20.000,00** (da indicare nella perizia asseverata);
 - b) **alla sola ricognizione dei danni**, qualora questi riguardino **solo** il fabbricato (sede dell'attività), se distrutto o dichiarato inagibile con ricostruzione in sito o delocalizzazione dello stesso, tramite costruzione in altro sito o acquisto di un altro fabbricato.
4. L'inosservanza di quanto previsto al comma 3 comporta, ad eccezione della lettera b), l'esclusione dalle misure economiche di sostegno che, in applicazione dell'articolo 25, comma 2, lett. e), del Decreto Legislativo n. 1/2018 (Codice della protezione civile), dovessero essere previste da provvedimenti statali.

Art. 2

Finalità e importo massimo del contributo

1. Fermo il nesso causale tra i danni subiti e gli eventi calamitosi di cui all'articolo 1, il contributo, quale **misura di sostegno finalizzata all'immediata ripresa della capacità produttiva** delle imprese e degli esercenti una libera professione aventi sede legale e/o operativa nel territorio dei Comuni colpiti, è concesso entro il **massimale complessivo di € 20.000,00, IVA inclusa se non recuperabile**, ed è finalizzato ad uno o più dei seguenti interventi:

a) **di ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato, sede dell'attività, e delle relative pertinenze, e limitatamente ai danni a:**

- elementi strutturali verticali ed orizzontali;
- finiture interne ed esterne, limitatamente a: intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere;
- serramenti interni ed esterni, limitatamente a: portoni, porte, finestre, porte-finestre, tapparelle, persiane, scuri, saracinesche, comprese le serrature;
- impianti, limitatamente a: riscaldamento/condizionamento, idrico-fognario, compresi i sanitari, elettrico, citofonico, diffusione del segnale televisivo, allarme, rete dati LAN, fotovoltaico, ascensore e montascale.

I danni alle pertinenze, per essere ammessi a contributo, devono riguardare quelle che si configurano come unità strutturali non distinte dalla unità strutturale, sede dell'attività, o, ancorché strutturalmente distinte, siano, comunque, funzionali all'esercizio dell'attività (es. magazzini). Per la definizione di unità strutturale si rinvia alle norme tecniche di costruzione – NTC 2018.

b) **su aree/fondi danneggiati, esterni al fabbricato**, funzionali alla rimozione delle condizioni che ne impediscono l'accesso o la fruibilità o funzionali ad evitarne la delocalizzazione. Qualora il ripristino sia funzionale ad evitare la delocalizzazione del fabbricato e l'importo del contributo fino ad € 20.000,00 non sia tuttavia sufficiente per evitarla, il danno può essere esposto ai soli fini ricognitivi;

c) **di ripristino o sostituzione di beni mobili registrati**, distrutti o danneggiati, oggetto o strumentali all'esercizio **esclusivo** dell'attività, a condizione che tali beni facciano capo all'esercente della stessa;

d) **di ripristino o sostituzione di beni mobili** (impianti, macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, arredi locali ristoro e relativi elettrodomestici) distrutti o danneggiati;

e) **di pulizia e rimozione di fango e detriti** dal fabbricato e/o dalla area esterna pertinenziale;

f) **affitto di altro immobile o altra soluzione temporanea**, qualora l'immobile in cui era esercitata l'attività sia stato distrutto o dichiarato totalmente inagibile. Il contributo è

riconosciuto se non era dovuto alcun canone di affitto e, qualora dovuto, è limitato alla differenza tra il precedente ed il nuovo canone (se quest'ultimo è di importo superiore).

2. Gli immobili danneggiati per cui è possibile accedere al contributo sono quelli:

a) costituenti fin dalla data dell'evento calamitoso sede legale e/o operativa di attività economiche e produttive; per immobili costituenti sede operativa si intendono quelli nei quali l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotati di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di beni oppure alla prestazione di servizi, con esclusivo riferimento a tutte le strutture edili danneggiate dall'evento calamitoso; il contributo entro il massimale di € 20.000,00 è riconosciuto per ciascuna sede operativa;

b) costituenti oggetto dell'attività, ovvero quelli realizzati e/o gestiti dall'impresa (ad es. impresa di costruzioni, società immobiliare) nell'ambito delle sue prerogative (oggetto sociale); si deve trattare di immobile completamente ultimato, accatastato e quindi funzionale alla sua destinazione che può essere abitativa o produttiva.

3. L'immobile per cui è possibile accedere al contributo è quello che, fin dalla data dell'evento calamitoso, l'impresa, per l'esercizio della propria attività, possiede a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es.: usufrutto) o detiene a titolo di diritto personale di godimento (es.: affitto, comodato).

4. Il contributo è concesso sulla base dell'importo dei danni valutati e quantificati nella perizia asseverata e relativo computo metrico di cui all'articolo 8 o, se di importo inferiore, sulla spesa effettivamente sostenuta e/o che si andrà a sostenere, comprovata da documentazione valida ai fini fiscali, debitamente quietanzata, e dai relativi mezzi di pagamento (bonifico bancario ovvero altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità).

5. La valutazione dei danni ai beni mobili registrati e ai beni mobili di cui al precedente comma 1, lettere c) e d) da effettuarsi tramite perizia asseverata, deve riferirsi ai beni presenti, alla data dell'evento calamitoso, nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tale obbligo, in documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 600/1973 o in altri registri e basarsi sul costo di riparazione o, nel caso di sostituzione di tali beni, sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima dell'evento calamitoso; in caso di riparazione, occorre considerare il costo stimato dal perito o, se di importo inferiore, la spesa effettiva per la riparazione; in caso di sostituzione del bene, si considera la differenza tra il valore che gli attivi avevano immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'evento o, se di importo inferiore a tale differenza, sul prezzo di acquisto di un bene uguale o equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparabile, verificato sulla base di listini ufficiali, qualora esistenti, al netto dell'eventuale valore di recupero del bene dismesso.

6. I contributi sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori ai sensi di legge da evidenziare specificatamente nella perizia asseverata e relativo computo metrico di cui all'articolo 8 e fermo restando il massimale di cui al comma 1.

7. Le eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari del contributo ed anche queste devono essere specificatamente evidenziate nella perizia asseverata e relativo computo metrico di cui all'articolo 8.

8. Per le prestazioni tecniche di progettazione, direzione lavori, etc., se necessarie alla realizzazione degli interventi di cui al comma 1 in base alla vigente normativa edilizia e tecnica, la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale ed I.V.A. se quest'ultima non è recuperabile dall'impresa) è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo, al netto dell'aliquota I.V.A. di legge, dei lavori necessari e ammissibili a contributo, fermo restando il massimale di cui al comma 1.

9. Il ripristino o la sostituzione con beni uguali o equivalenti non potrà eccedere in quantità quello dei beni distrutti o danneggiati, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato.

Art. 3

Danni esclusi dall'ambito applicativo della direttiva

1. Sono esclusi dall'ambito applicativo della presente direttiva e, pertanto, non figurano come ammissibili a contributo, i danni riguardanti:

a) le pertinenze che si configurino come unità strutturali distinte dall'unità strutturale, sede dell'attività economica e produttiva e che non siano funzionali all'esercizio dell'attività. Per la definizione di unità strutturale si rinvia alle norme tecniche di costruzione – NTC 2018;

b) le aree e i fondi esterni al fabbricato non funzionali alla rimozione delle condizioni che ne impediscono l'accesso o la fruibilità o ad evitarne la delocalizzazione;

c) i fabbricati o porzioni di fabbricati realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge, siano stati conseguiti, in sanatoria, i relativi titoli abilitativi e salvo, altresì, quanto previsto all'articolo 19-bis "Tolleranza" della L. R. n. 23/2004;

d) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;

e) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;

f) le parti comuni danneggiate di edifici residenziali, in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo per i quali si applica l'apposita direttiva approvata dal Presidente della Regione - Commissario delegato con l'atto con cui è stata approvata la presente direttiva;

g) i fabbricati e i beni che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano destinati all'esercizio di attività nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato o nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

h) i beni mobili registrati, se non sono beni aziendali ovvero oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva.

Art. 4

Termini, luogo e modalità per la presentazione della domanda di contributo

1. I soggetti interessati devono inviare, a pena di irricevibilità, **solo ed esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo PEC dell'Amministrazione Comunale, entro il termine perentorio del 25 giugno 2024**, la domanda di contributo/ricognizione dei danni, sotto forma di autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel seguito, per brevità, indicata anche solo come "domanda", utilizzando l'apposito modulo (*Allegato MODULO C1*).

Alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente il contributo in corso di validità.

Il Comune pubblica sul proprio portale istituzionale un avviso pubblico, la presente direttiva con relativa data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), la modulistica e la propria PEC cui deve essere inviata la domanda, fermo restando che la conoscibilità della direttiva si intende perfezionata con la sua pubblicazione sul BURERT.

L'istruttoria delle domande è espletata dall'Amministrazione Comunale o dall'Unione dei Comuni a cui sia delegata la relativa gestione.

L'Amministrazione Comunale nell'avviso pubblico può prevedere che le domande ed eventuali integrazioni documentali siano inviate direttamente all'indirizzo PEC dell'Unione che va debitamente indicato nel medesimo avviso.

L'ente che espleta l'attività istruttoria (Amministrazione Comunale o Unione dei Comuni) è nel seguito denominato "Organismo istruttore".

2. La domanda di contributo è sottoscritta ed inviata all'Organismo istruttore dal titolare o legale rappresentante:

- dell'impresa proprietaria dell'immobile sede, alla data dell'evento calamitoso, dell'attività propria o di altra impresa, usufruttuaria/affittuaria/comodataria dell'immobile;
- dell'impresa proprietaria dell'immobile costituente, alla data dell'evento calamitoso, oggetto della sua attività, come precisato all'articolo 2, comma 2, lettera b);
- dell'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria dell'immobile, sede, alla data dell'evento calamitoso, della sua attività se tale impresa si accolla la relativa spesa e l'immobile risulta posseduto o detenuto sulla base di atti o contratti aventi data certa anteriore all'evento calamitoso e registrati entro i termini previsti dalla normativa vigente in materia o comunque entro la data di scadenza prevista per la presentazione della domanda di contributo; in tal caso alla domanda va allegata la dichiarazione di rinuncia al contributo sottoscritta dal titolare o legale

rappresentante dell'impresa proprietaria dell'immobile o dalla persona fisica proprietaria dell'immobile, utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo C3*), nonché copia di un suo documento di identità in corso di validità;

- dell'impresa proprietaria dei beni mobili e mobili registrati, strumentali all'esercizio dell'attività.

Qualora i predetti soggetti intendessero inviare la domanda di contributo da essi sottoscritta e relativi allegati e ricevere tutte le connesse comunicazioni avvalendosi di un procuratore speciale, gli stessi sono tenuti a conferire a quest'ultimo la procura utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo C5*); in tal caso va allegata anche copia di un documento di identità del procuratore speciale in corso di validità.

3. **Alla domanda di contributo deve essere allegata la perizia asseverata** di cui all'articolo 8, da redigersi utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo C2*). Tale perizia può essere corredata di documentazione fotografica relativa ai danni subiti eventualmente acquisita nell'immediatezza dell'evento. Il costo della perizia asseverata resta a carico del richiedente il contributo. **Non è necessario allegare la perizia asseverata** qualora ricorrano solo i casi di cui all'articolo 1, comma 3, lett. b) o all'articolo 2, comma 1, lett. b).

4. La domanda di contributo trasmessa fuori termine o in modalità differenti da quelle sopra evidenziate, è irricevibile e di tale esito l'Organismo istruttore deve dare comunicazione al soggetto interessato tramite PEC all'indirizzo PEC da questi indicato nella domanda. La domanda si intende inviata nel termine qualora dalla ricezione della comunicazione di accettazione, nella quale sono contenuti i dati di certificazione che costituiscono prova dell'avvenuta spedizione del messaggio di posta elettronica certificata (articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 68/2005), risulti il relativo invio entro le ore 23:59:59 del giorno di scadenza del termine per la relativa presentazione.

5. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dalla presente direttiva, l'Organismo Istruttore ne richiede tramite PEC l'integrazione alla PEC dell'interessato, concedendo, a tal fine, il termine di 10 giorni lavorativi, compreso il sabato, dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito deve essere data comunicazione da parte dell'Organismo Istruttore tramite PEC alla PEC dell'interessato.

Art. 5

Condizioni di regolarità dell'attività economica e produttiva

1. Per l'accesso ai contributi di cui alla presente direttiva devono sussistere, per le imprese richiedenti il contributo, le seguenti condizioni:

- a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente. Per i professionisti e loro forme associative: essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera, salvo i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;

- b) essere in possesso di partita IVA;
 - c) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;
 - d) non essere sottoposti a procedure di fallimento o a procedure di liquidazione coatta amministrativa;
 - e) essere in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL.
2. Le condizioni di cui al comma 1, lettere a), b), c), devono sussistere, a pena di inammissibilità della domanda, dalla data dell'evento calamitoso fino – a pena di decadenza dal contributo – alla data di erogazione dello stesso.
3. Le condizioni di cui al comma 1, lettere d), e), devono sussistere – a pena di decadenza dal contributo – alla data di erogazione dello stesso.
4. Per la verifica della sussistenza delle condizioni di regolarità di cui al comma 1, lett. c), e per l'alimentazione e la consultazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato di cui al Regolamento approvato con decreto del Ministro per lo sviluppo economico n. 115 del 31/05/2017, da effettuarsi sia in sede di istruttoria per la concessione del contributo che in quella per la sua erogazione, l'Organismo istruttore può avvalersi del servizio di assistenza tecnica di ART-ER S.cons.p.a. ai sensi di quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale n. 1818 del 24/10/2019, secondo le procedure attuative di cui all'apposito protocollo operativo e con l'utilizzo dell'apposita modulistica che verranno pubblicati nella pagina dedicata del sito web istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Art. 6

Immobili in comproprietà e delega a un comproprietario

1. Per gli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi con il Modello in allegato. (*Allegato Modulo C4*).
2. In assenza della delega di cui al comma precedente, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

Art. 7

Indennizzi assicurativi e contributi corrisposti da altro ente pubblico o privato

1. In presenza di indennizzi assicurativi o di contributi previsti e coperti da risorse proprie di altro ente pubblico (diverso dallo Stato) o di ente privato, corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità, all'indennizzo assicurativo e al contributo di altro ente andrà sommato il

contributo di cui alla presente direttiva, fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile secondo i criteri di cui alla presente direttiva. La somma del contributo di cui alla presente direttiva, di eventuale indennizzo assicurativo, di eventuale altro contributo non deve, dunque, superare il 100% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile, fermo restando il massimale di € 20.000,00 previsto all'articolo 2.

2. Il richiedente il contributo dovrà pertanto produrre all'Organismo Istruttore copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico o privato.

3. La documentazione di cui al comma 2 per indennizzi o contributi percepiti successivamente alla presentazione, ai sensi della presente direttiva, della domanda di contributo e quindi non allegata a quest'ultima, dovrà essere prodotta senza alcun ritardo all'Organismo Istruttore dopo la relativa erogazione e, se non prodotta, non si potrà procedere all'erogazione del contributo di cui alla presente direttiva eventualmente concesso.

4. In caso di copertura assicurativa, il contributo è subordinato alla verifica che il beneficiario abbia esperito tutte le azioni ed adempimenti a suo carico per ottenere l'indennizzo da parte della compagnia di assicurazioni.

5. In caso di controversie, ritardi o pagamenti dilazionati relativi agli indennizzi assicurativi, il contributo di cui alla presente direttiva sarà concesso considerando l'importo massimo liquidabile ed attestato dalla compagnia di assicurazioni. Per la erogazione del contributo di cui alla presente direttiva sarà comunque necessario dichiarare di aver riscosso l'intero indennizzo assicurativo spettante e concluso eventuali contenziosi.

Art. 8

Perizia dei danni asseverata dal professionista incaricato

1. I danni subiti devono essere valutati in apposita perizia, di cui all'apposito modulo (*Allegato Modulo C2*), redatta ed asseverata da un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, su espresso incarico dell'impresa che richiede il contributo ed in posizione di terzietà rispetto a quest'ultima. Il tecnico incaricato deve, pertanto, dichiarare in perizia che non sono coinvolti interessi propri o di parenti e affini entro il terzo grado, del coniuge o di conviventi.

2. Nella perizia, che deve essere allegata alla domanda di contributo, il tecnico, sotto la propria personale responsabilità, deve:

a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso di cui alla presente direttiva;

b) relativamente agli immobili distrutti o danneggiati di cui all'articolo 2:

b.1) identificare l'immobile, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando se è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero se, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria ed inoltre se l'immobile a tale data non era in corso di costruzione né collabente;

- b.2) precisare se i danni riguardano una o più unità immobiliari e, in caso affermativo, indicare i dati catastali di ciascuna di esse;
- b.3.) descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari, sulla base dell'ultimo prezzario in materia di opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia Romagna approvato con apposita deliberazione di Giunta regionale o, per le voci di spesa ivi non previste, sulla base di prezzari approvati da enti pubblici, camere di commercio o altre istituzioni pubbliche presenti nel territorio colpito dall'evento calamitoso, indicando anche l'importo IVA, ammissibile a contributo solo se non recuperabile dall'impresa danneggiata;
- b.4.) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui alla lettera b.3), producendo il computo metrico di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
- b.5.) distinguere, sia nel caso di cui alla precedente lettera b.3), che in quello di cui alla precedente lettera b.4), i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi, diversi da quelli di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), e pertanto non ammissibili a contributo;
- b.6.) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie non ammissibili a contributo e quindi a carico del soggetto interessato;
- b.7.) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;
- c) relativamente ai **beni mobili registrati e ai beni mobili** di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c) e d), fornire le specifiche informazioni richieste nelle apposite sezioni del modulo di perizia e finalizzate alla esatta individuazione di tali beni, con riferimento alla documentazione tecnica e amministrativa di cui all'articolo 2, comma 5, risalente alla data dell'evento calamitoso nonché alla verifica della congruità dei relativi prezzi in base a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti.

Art. 9

Cessazione dell'attività o trasferimento della proprietà dell'azienda

1. L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa **dopo l'evento calamitoso non ha titolo a presentare la domanda** di contributo né ha titolo a presentarla l'impresa che ne ha acquisito la proprietà e, se presentata, la domanda è inammissibile.

2. L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa **dopo aver presentato la domanda, decade dal contributo** eventualmente concesso che non potrà, pertanto, essere erogato.
3. Non si applicano i precedenti commi 1 e 2 nei casi in cui:
 - la proprietà sia stata trasferita all'impresa che alla data dell'evento calamitoso esercitava la propria attività nell'azienda condotta a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, affitto, comodato etc.);
 - si sia venuta a determinare una situazione di inattività temporanea dell'impresa proprietaria o questa abbia concesso in affitto l'azienda senza cessare l'attività.

Art. 10

Istruttoria delle domande e controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti il contributo

1. L'Organismo Istruttore entro il **10 agosto 2024** procede alla relativa istruttoria ed al controllo a campione, nella misura non inferiore al **10%** di quelle presentate entro il termine perentorio prescritto, per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati, ferma restando l'irricevibilità di quelle presentate fuori termine.
2. In sede di istruttoria finalizzata alla concessione del contributo, il controllo è a campione, nella misura non inferiore a quella di cui al comma 1, con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 3 e alle condizioni di regolarità di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), salvo che l'Organismo Istruttore, in relazione al numero delle domande pervenute, disponga di effettuarlo per una percentuale maggiore o a livello sistematico, mentre è sistematico con riferimento alle condizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c). Nella successiva fase istruttoria finalizzata alla erogazione del contributo, il controllo delle condizioni di cui all'art. 5, comma 1, lettere a) e b), è a campione, salvo la facoltà dell'Organismo Istruttore di effettuarlo a livello sistematico, mentre quello delle condizioni di cui alle lettere c), d), e), del medesimo articolo 5 è sistematico.
3. Gli Organismi Istruttori, senza ritardo e comunque entro il **20 agosto 2024**, dovranno inviare gli elenchi riepilogativi di tutte le domande ammissibili a contributo all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, utilizzando la modulistica messa a disposizione da quest'ultima e nella quale gli Organismi Istruttori dovranno indicare il CUP (Codice Unico di progetto) generato per ciascuna domanda.

Art. 11

Assegnazione delle risorse finanziarie agli Organismi Istruttori (Amministrazioni Comunali o loro Unioni)

1. L'ammontare del fabbisogno finanziario risultante dagli elenchi riepilogativi delle domande di contributo trasmessi, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, dagli Organismi

Istruttori sarà comunicato al Dipartimento della protezione civile ai fini dell'apposito stanziamento finanziario.

2. L'Agenzia Regionale per Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto stanziamento finanziario, provvede a quantificare le risorse che con apposito atto saranno ripartite e assegnate ai singoli Organismi Istruttori a copertura dei contributi di cui alla presente direttiva.

3. Gli Organismi Istruttori, una volta ricevuta la comunicazione dell'atto di riparto e assegnazione in loro favore delle risorse finanziarie, procederanno ad adottare gli atti di concessione dei contributi agli aventi diritto, comunicando a questi ultimi l'ammissibilità della domanda e l'importo del contributo concesso, rammentando il termine del 31 dicembre 2025 di cui al successivo articolo 12, entro il quale è necessario eseguire gli interventi e presentare la documentazione ivi indicata a pena di decadenza dal contributo concesso, ed evidenziando in ogni caso che quest'ultimo potrà essere erogato solo una volta esperiti i controlli previsti in fase di erogazione ai sensi dell'articolo 5, commi 2 e 3.

4. Nell'atto di concessione dei contributi gli Organismi Istruttori dovranno riportare i CUP generati per singolo beneficiario.

Articolo 12

Termine per l'esecuzione degli interventi e presentazione della relativa documentazione

1. Gli interventi ammessi a contributo devono essere eseguiti nel rispetto delle normative vigenti e documentati, come di seguito specificato, entro il termine perentorio del **31 dicembre 2025**, a pena di decadenza dal contributo concesso. Qualora gli interventi di ripristino dei danni di importo complessivo superiore ad € 20.000,00 non possano essere eseguiti per lotti funzionali (quindi per un primo lotto di € 20.000,00) l'esecuzione unitaria degli stessi potrà avvenire, a valere sulle risorse pubbliche, entro il termine che verrà stabilito da successivi provvedimenti disciplinanti l'eventuale 2° Fase con relativo stanziamento dei fondi statali.

2. Il beneficiario, entro il termine perentorio di cui al precedente comma 1, dovrà presentare la documentazione della spesa sostenuta, valida ai fini fiscali (fatture, ricevute, etc., debitamente quietanzate) e comprovata dai mezzi di pagamento utilizzati (bonifici bancari o estratti conto in caso di pagamento con carte di credito/debito). Ciò al fine di risalire in maniera chiara ed inequivocabile al soggetto che ha effettuato il pagamento ed alla tipologia di interventi per le fattispecie di danno ammesse ai sensi della presente direttiva. E' ammissibile a contributo esclusivamente la documentazione intestata all'impresa proprietaria, richiedente il contributo e/o, nel caso previsto all'articolo 6, ai comproprietari.

3. **I pagamenti in contanti fino alla soglia di legge sono ammessi a contributo se la spesa è stata sostenuta prima della pubblicazione della presente direttiva nel BURER-T** e purché sia comprovata da documentazione valida ai fini fiscali e debitamente quietanzata di cui al comma 2.

4. Non sono ammessi a contributo gli interventi eseguiti in economia con l'impiego di maestranze dell'impresa proprietaria del bene danneggiato o dell'impresa che comunque

ha presentato domanda di contributo anche se per gli stessi sono emesse autofatture; sono ammissibili a contributo solo le forniture, acquisite presso terzi fornitori, di materiali per l'esecuzione dei lavori in economia, la cui spesa è comprovata dalla documentazione prevista nei precedenti commi.

5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile a contributo, tranne qualora non sia recuperabile a norma della legislazione vigente dall'impresa richiedente il contributo.

6. I beneficiari sono tenuti a fornire, su semplice richiesta dell'Organismo Istruttore, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, monitoraggio e controllo, nonché a consentire l'accesso al personale incaricato dall'Organismo Istruttore a tutti i documenti relativi al programma, in occasione di eventuali sopralluoghi ed ispezioni.

7. Il costo della perizia asseverata resta a carico dell'impresa richiedente il contributo.

Art. 13

Liquidazione da parte degli Organismi Istruttori (Amministrazioni Comunali o loro Unioni) del contributo agli aventi titolo e modalità di calcolo

1. Entro 30 giorni successivi alla scadenza del termine del 31 dicembre 2025 di cui all'articolo 12 e alla presentazione entro il predetto termine della documentazione ivi prevista da parte dei soggetti interessati e previa verifica delle condizioni previste dalla presente direttiva, l'Organismo Istruttore procede all'adozione dell'atto amministrativo di liquidazione del contributo spettante (anche subordinato all'effettivo trasferimento delle risorse statali) che sarà rideterminato in diminuzione, rispetto a quello concesso, qualora la spesa effettivamente sostenuta e documentata sia di importo inferiore ai costi stimati nella perizia asseverata ed ammessi a contributo.

2. L'Organismo Istruttore, successivamente all'adozione dell'atto di cui al comma 1, trasmette, senza ritardo, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile la richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi da erogare agli aventi titolo, corredata da un elenco riepilogativo contenente le generalità di questi ultimi, gli importi dei contributi ad essi liquidati, gli estremi degli atti di liquidazione ed il relativo CUP.

3. Al 31 marzo 2025 (quindi prima del termine finale del 31 dicembre 2025), per gli interventi eseguiti e documentati da tutti gli aventi titolo a ciascun Organismo Istruttore, quest'ultimo può provvedere, entro il 30 aprile 2025, concludendo così il proprio procedimento amministrativo, alla liquidazione dei contributi spettanti ed alla successiva richiesta all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di trasferimento delle risorse finanziarie, secondo le modalità previste rispettivamente nei precedenti commi 1 e 2.

Art. 14

Trasferimento delle risorse finanziarie agli Organismi Istruttori (Amministrazioni Comunali o loro Unioni)

1. Entro 30 giorni successivi alle richieste di trasferimento delle risorse finanziarie di cui al comma 2 o al comma 3 dell'articolo 13 **e, chiaramente, solo a seguito del materiale accreditato dei fondi statali**, verranno adottati gli atti di trasferimento delle somme in favore degli Organismi Istruttori che provvederanno, senza ritardo, all'emissione dei mandati di pagamento dei contributi spettanti agli eventi titolo.

Articolo 15

Aiuti di Stato e cumulabilità dei contributi

1. I contributi previsti dalla presente direttiva costituiscono Aiuti di Stato e sono concessi ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato. Per gli eventi non contemplati nel predetto articolo 50 si applica il "*Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»*". Rimane salva, ove necessario, l'applicazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 1087/2021.

2. I contributi di cui alla presente direttiva sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, ivi comprese quelle che si qualificano come Aiuti di Stato, e/o con indennizzi assicurativi a condizione che il loro cumulo non superi il 100% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile.

Allegato parte integrante - 3

COMUNE DI _____

PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

(Autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000)**MODULO B1****Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione****AL COMUNE DI _____ PROV. _____****REGIONE EMILIA ROMAGNA****EVENTI CALAMITOSI DAL 23 OTTOBRE AL 6 NOVEMBRE 2023****Delibera del Consiglio dei Ministri del 16/01/2024 (G.U.R.I. n. 24 del 30/01/2024)**

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

SEZIONE 2 **Richiesta contributo prime misure di sostegno***

Il contributo previsto - quale misura di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale - dall'art. 4, comma 3, lett. a), dell'O.C.D.P.C. n. 1070/2024 è **finalizzato agli interventi di**

:

- ripristino dei danni all'**abitazione principale, abituale e continuativa**;
- ripristino dei danni ad una o più pertinenze dell'abitazione principale non distinte strutturalmente;
- ripristino dei danni alle **parti comuni di un edificio residenziale in cui è presente, alla data dell'evento calamitoso, almeno un'abitazione principale**;
- ripristino di aree e fondi esterni, se direttamente funzionali all'accesso al fabbricato e alla fruibilità dello stesso o ad evitarne la delocalizzazione;
- pulizia e rimozione di fango e detriti dal fabbricato e/o dalla area esterna pertinenziale;
- sostituzione o ripristino di beni mobili distrutti o danneggiati.

** Nel caso di danni all'abitazione NON principale, all'immobile sede legale e/o operativa di un'associazione o società senza scopo di lucro di proprietà della medesima associazione o società e relativi beni mobili e nel caso di ricostruzione o delocalizzazione dell'immobile distrutto ad uso abitativo o sede di tali società o associazione, la compilazione e sottoscrizione del presente modulo vale unicamente come ricognizione dei danni prevista dall'articolo 25, comma 2, lett. e), del D. lgs. n. 1/2018.*

A tal fine, consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le falsità in atti e le dichiarazioni mendaci,

D I C H I A R A
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ
QUANTO SEGUE

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

SEZIONE 3 Descrizione unità immobiliare

L'unità immobiliare:

1) è ubicata in:

via/viale/piazza/(altro) _____

al n. civico _____, in località _____, CAP _____

e distinta in catasto al foglio n. _____ particella n. _____ sub _____ categoria _____

2) alla data dell'evento calamitoso:

è abitazione principale:

del proprietario

del locatario/comodatario/usufruttuario/titolare di altro diritto reale di godimento

(indicare le generalità e il CF del conduttore, se la domanda è sottoscritta dal proprietario) _____

Indicare i seguenti dati (in caso di locazione, comodato, usufrutto, dell'unità immobiliare):

Tipo di atto/contratto (specificare se: locazione, comodato, usufrutto, etc.) _____

Sottoscritto in data ___/___/___ Numero Repertorio _____

Registrato il ___/___/___ c/o l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di _____, con N. Registro _____

NON è abitazione principale

è parte comune condominiale

è sede dell'associazione o società senza scopo di lucro

3) è costituita:

solo dall'unità principale (abitazione o sede dell'associazione)

dall'unità principale e da pertinenza/e

Specificare se la pertinenza è:

cantina box garage

identificata in catasto al foglio n. _____ particella n. _____ sub _____ categoria _____

ubicata nello stesso edificio in cui è ubicata l'unità principale SI NO

è strutturalmente distinta dall'unità principale SI NO

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

SEZIONE 4 Stato dell'unità immobiliare

L'unità immobiliare:

1) è stata:

compromessa nella sua integrità funzionale totalmente: (se distrutta o danneggiata ma totalmente inagibile)

compromessa nella sua integrità funzionale parzialmente (se danneggiata)

ripristinata a seguito dell'evento calamitoso:

in parte

totalmente

2) è stata evacuata dal ___/___/___ al ___/___/___

(indicare, se esistente, il provvedimento di sgombero n. _____ del ___/___/___

e l'eventuale provvedimento di revoca n. _____ del ___/___/___ con

sistemazione alloggiativa alternativa:

a spese proprie

a spese dell'Amministrazione Comunale o di altro Ente

tramite il contributo per l'autonoma sistemazione (CAS)

(art. 2, O.C.D.P.C. n. 1070/2024)

non è stata evacuata

3) è stata interessata da:

inondazione frana grandine venti di burrasca _____

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

SEZIONE 5 Descrizione sommaria dell'unità immobiliare

L'unità immobiliare:

1) è del tipo:

 cemento armato muratura altro (*specificare*) _____

2) fa parte di un edificio di n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati

3) è costituita da:

- n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati
- n. _____ vani

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

SEZIONE 6 Descrizione danni all'unità immobiliare ed ai beni mobili (*Descrivere i danni e gli interventi previsti, indicando la relativa spesa complessivamente stimata, di cui quella eventualmente già sostenuta, nelle Tabelle della Sez. 8. Specificare se i danni all'unità immobiliare riguardano le parti comuni, l'abitazione e/o la pertinenza*)

abitazione **pertinenza** **parti comuni condominiali**

Unità immobiliare (Elementi strutturali; Finiture; Serramenti; Impianti): _____

Beni mobili: nell'abitazione nella pertinenza

Vani catastali danneggiati o distrutti: _____

Aree e fondi esterni: _____

Pulizia e rimozione fango e detriti: _____

Eventuali interventi obbligatori ai sensi di legge _____

_____ (indicare
gli interventi e la normativa di riferimento)

Eventuali prestazioni tecniche _____ (indicare: progettazione,

DL, etc., se necessarie in base alla normativa tecnica ed edilizia);

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

SEZIONE 7 Esclusioni

I danni dichiarati nelle precedenti sezioni non rientrano tra le seguenti cause di esclusione per l'avvio dell'istruttoria finalizzata all'erogazione del contributo:

- a. danni a immobili di proprietà di una persona fisica o di un'impresa destinati alla data dell'evento calamitoso all'esercizio di un'attività economica e produttiva, ovvero destinati a tale data all'uso abitativo se la proprietà di tali immobili faccia comunque capo ad un'impresa;
- b. danni alle pertinenze che si configurino come unità strutturali distinte dall'unità strutturale abitativa. Per la definizione di unità strutturale si rinvia alle norme tecniche di costruzione – NTC 2018;
- c. danni ad aree e fondi esterni al fabbricato non direttamente funzionali all'accesso al fabbricato e alla fruibilità dello stesso o non funzionali ad evitarne la delocalizzazione;
- d. danni ai fabbricati, o loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi e salvo altresì quanto previsto all'articolo 19-bis "Tolleranza" della L.R. n. 23/2004;
- e. danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata apposita domanda di iscrizione a detto catasto entro tale data;
- f. danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
- g. danni ai beni mobili registrati.

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

SEZIONE 8 Quantificazione della spesa (comprensiva di IVA)

1) La spesa per gli interventi di ripristino dei danni, descritti nella Sez. 6, è di seguito riportata:

Tab. 1 – Quantificazione della spesa per gli interventi di ripristino dei danni alle parti strutturali e non strutturali (riportare la stima complessiva della spesa, di cui quella eventualmente già sostenuta parzialmente o integralmente)

Danni a:	Spesa (in €)	
	stimata in preventivi	di cui sostenuta
Elementi strutturali		
Finiture interne ed esterne		
Serramenti interni ed esterni		
Impianti		
Area e fondo esterno		
Pulizia e rimozione fango/detriti		
Eventuali adeguamenti obbligatori ai sensi di legge		
Prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, ecc.), comprensive di oneri riflessi (cassa previdenziale ed IVA)		
	Totale spesa stimata € _____	di cui sostenuta € _____

2) La spesa per la sostituzione o il ripristino dei beni mobili distrutti o danneggiati, descritti nella Sez. 6, è di seguito riportata:

Tab. 2 – Quantificazione della spesa per la sostituzione o il ripristino dei beni mobili, (riportare la stima complessiva della spesa, di cui quella eventualmente già sostenuta parzialmente o integralmente)

Danni a Beni mobili	Spesa (in €)	
	stimata	di cui sostenuta
Arredi presenti nell'abitazione		
Elettrodomestici presenti nell'abitazione		
Elettrodomestici presenti nelle pertinenze		
Arredi e attrezzature d'ufficio dell'associazione o società senza scopo di lucro (ai soli fini ricognitivi)		
	Totale spesa stimata € _____	di cui sostenuta € _____

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

3) la spesa in caso di delocalizzazione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, per la ricostruzione in sito o in altro sito della medesima Regione o per l'acquisto, risulta pari a:

Tab. 3 – Quantificazione della spesa in caso di ricostruzione nel medesimo sito o di delocalizzazione in altro sito della medesima Regione (riportare la stima complessiva della spesa, di cui quella eventualmente già sostenuta parzialmente o integralmente)

<i>Interventi</i>	<i>Spesa (in €)</i>	
	<i>stimata</i>	<i>di cui sostenuta</i>
Ricostruzione in sito o altro sito		
Acquisto		

N.B.: La spesa per la ricostruzione o delocalizzazione in altro sito della Regione, tramite costruzione o acquisto di altro immobile, è qui riportata unicamente ai fini della ricognizione dei danni prevista all'art. 25, comma 2, lett. e), del D.lgs. n. 1/2018

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

SEZIONE 9 Indennizzi assicurativi, stato di legittimità, nesso di causalità

Inoltre, dichiara:

di NON aver titolo a indennizzi da compagnie assicurative

di aver titolo all'indennizzo da compagnie assicurative

- per danni all'unità immobiliare	€ _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
- per danni ai beni mobili	€ _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
Totale	€ _____	

di aver versato nel quinquennio precedente premi assicurativi per un importo complessivo pari a € _____ relativi a polizze per calamità naturali;

che l'unità immobiliare danneggiata NON è stata realizzata in difformità o in assenza dei titoli abilitativi

che l'unità immobiliare danneggiata è stata realizzata in difformità alle regole urbanistiche ed edilizie ed è stata oggetto, alla data dell'evento calamitoso, di sanatoria ai sensi della normativa vigente

in caso di difformità, si applica l'art. 19-bis "Tolleranza" della L.R. n. 23/2004:

SI NO

che i danni denunciati sono stati causati dall'evento del ___/___/_____

che l'unità immobiliare aveva subito danni precedenti alla data dell'evento sopra riportato (specificare evento pregresso: _____ del ___/___/_____)

e per i quali la stessa:

- era stata oggetto di domanda di contributo o, comunque, di ricognizione dei relativi danni
- non era stata oggetto di domanda di contributo o, comunque, di ricognizione dei relativi danni

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

SEZIONE 10 Ulteriori dichiarazioni

Il/La sottoscritto/a, **DICHIARA:**

(barrare l'opzione solo dove ne ricorrano i presupposti e si intenda richiedere il contributo di cui all'art. 4, comma 3, dell'ordinanza)

che, ai fini del riconoscimento del contributo per il ripristino dei danni all'abitazione principale, abituale e continuativa, previsto dall'art. 4, comma 3, lett. a), dell'O.C.D.P.C. n. 1070/2024, è necessario un importo complessivo pari, sulla base delle precedenti Tabelle 1 e 2, ad € _____ (nel rispetto del massimale di € 5.000,00), al netto degli eventuali indennizzi assicurativi.

(barrare l'opzione ove si intenda aderire alla ricognizione prevista dall'art. 4, comma 6, dell'ordinanza)

che il presente modulo è prodotto ai fini della ricognizione prevista dall'articolo 4, comma 6, dell'Ordinanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 2, lett. e), del D. Lgs. n. 1/2018.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ____/____/____

Firma del dichiarante

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità*
- copia verbale assemblea condominiale (*obbligatoria per delega all'amministratore a presentare la domanda di contributo, a commissionare l'esecuzione degli interventi di ripristino sulle parti comuni dell'edificio condominiale e a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo, nonché l'autorizzazione a comunicare al Comune competente i dati personali dei condomini necessari per la gestione della richiesta di contributo*) **
- dichiarazione di rinuncia del proprietario (*rinuncia al contributo da parte del proprietario dell'immobile che autorizza il conduttore al ripristino dei relativi danni*)**
- delega dei condomini**
- delega dei comproprietari **
- perizia della compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria **
- documentazione fotografica ***
- altro _____

* Documentazione obbligatoria

** Documentazione da allegare solo ove ricorra il caso e se già disponibile al momento della presentazione della domanda di contributo

*** Documentazione da allegare solo se disponibile

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DEL MODULO B1

Il modulo include 10 sezioni ed un'appendice.

Le informazioni sono generalmente definite contrassegnando le caselle corrispondenti o compilando gli appositi campi e/o tabelle.

SEZIONE 1 - Identificazione del soggetto dichiarante

- Nel campo definito "Il/la sottoscritto/a", il soggetto dichiarante è il proprietario dell'unità immobiliare oppure il conduttore che si accolla la spesa per il ripristino, se l'immobile è locato o detenuto ad altro titolo; in quest'ultimo caso risulta obbligatorio allegare la rinuncia al contributo/autorizzazione del proprietario al ripristino dei danni all'immobile, unitamente alla fotocopia del suo documento di riconoscimento in corso di validità. Se i danni risultano a carico delle parti comuni condominiali, il soggetto dichiarante è l'amministratore condominiale se presente o, in caso contrario, un rappresentante delegato dagli altri soggetti aventi titolo. In tale ultimo caso, risulta obbligatorio allegare la delega dei condomini.
- Per ogni nucleo familiare è ammissibile una sola domanda di contributo.
- Le società o associazioni senza fini di lucro non aventi partita IVA devono compilare il presente modulo B1.

SEZIONE 2 - Richiesta di contributo

Per "abitazione principale, abituale e continuativa" si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi in oggetto risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale.

SEZIONE 3 - Descrizione dell'unità immobiliare

- Nel campo definito "via/viale/piazza/(altro)", è possibile inserire anche altri tipi di riferimento, quali: slargo, vicolo, corso, traversa, ecc....
- Per "altro diritto reale di godimento", si intendono: l'usufrutto e l'uso.
- Per "parte comune condominiale", si intendono anche le parti comuni di un edificio residenziale costituito, oltretutto da unità abitative, da unità immobiliari destinate all'esercizio di attività economica e produttiva.

SEZIONE 4 - Stato dell'unità immobiliare

- Per "dichiarata inagibile" si intende l'immobile oggetto di specifica ordinanza sindacale di inagibilità o analogo provvedimento adottato dai VV.F..

SEZIONE 5 - Descrizione sommaria dell'unità immobiliare

- Nel campo definito "altro (specificare)", si intende la tipologia prevalente dell'unità immobiliare, ad es.: mista (cemento armato e muratura), acciaio, legno, ecc....

SEZIONE 7 - Esclusioni

- Per edifici "collabenti" si intendono quelli che per le loro caratteristiche (ovvero l'accentuato livello di degrado) non sono suscettibili di produrre reddito, ad es. ruderi, porzioni di fabbricato vuote e non completate. Essi sono accatastati nell'apposita categoria catastale F/2 "unità collabenti".

SEZIONE 8 - Quantificazione della spesa

- Per "elementi strutturali" si intendono: strutture verticali, pareti portanti, solai, scale, copertura, tamponature, nonché controventi e connessioni.
- Per "finiture interne ed esterne" si intendono: intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere.
- Per "serramenti interni ed esterni" si intendono: gli infissi quali portoni, porte, finestre, porte-finestre, tapparelle, persiane, scuri, saracinesche, comprese le serrature.
- Per "impianti" si intendono: riscaldamento/condizionamento, idrico-fognario, compresi i sanitari, elettrico, citofonico, diffusione del segnale televisivo, allarme, rete dati LAN, fotovoltaico, ascensore e montascale.
- La compilazione della Tabella 3 è alternativa alla compilazione della Tabella 1

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

- La caratteristica della piena è del tipo:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Piena rapida, improvvisa o repentina (flash flood) | <input type="checkbox"/> Alluvione caratterizzata da elevata velocità di propagazione nelle aree inondate |
| <input type="checkbox"/> Alluvione da fusione nivale | <input type="checkbox"/> Alluvione caratterizzata da elevati battenti idrici nelle aree inondate |
| <input type="checkbox"/> Piena con tempi rapidi di propagazione in alveo diversa dalla flash flood | <input type="checkbox"/> Altri tipi di caratteristiche o nessun speciale tipo di caratteristica (<i>specificare</i>):
_____ |
| <input type="checkbox"/> Piena con tempi medi di propagazione in alveo rispetto alla flash flood | <input type="checkbox"/> Nessun dato disponibile sulle caratteristiche dell'inondazione |
| <input type="checkbox"/> Piena con tempi lunghi di propagazione in alveo | <input type="checkbox"/> Caratteristiche dell'inondazione incerta (<i>specificare</i>):
_____ |
| <input type="checkbox"/> Colata detritica | |

l'altezza della colonna d'acqua è pari a: _____

- Il meccanismo della piena è del tipo:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Superamento della capacità di contenimento naturale | <input type="checkbox"/> Altro meccanismo (<i>specificare</i>):
_____ |
| <input type="checkbox"/> Superamento della capacità di contenimento delle opere di difesa | <input type="checkbox"/> Nessun dato disponibile sui meccanismi dell'inondazione |
| <input type="checkbox"/> Rigurgiti conseguenti a ostruzione/restringimento naturale o artificiale della sezione di deflusso | <input type="checkbox"/> Meccanismo di inondazione incerto (<i>specificare</i>):
_____ |
| <input type="checkbox"/> Cedimenti/collassi/ malfunzionamenti delle opere di difesa | |

- L'entità del danno provocato dall'alluvione è pari a (*inserire un valore numerico*):

- | | | |
|-----------------------------------|--|---|
| <input type="checkbox"/> _____ m | <input type="checkbox"/> _____ m ² | <input type="checkbox"/> _____ ettari |
| <input type="checkbox"/> _____ km | <input type="checkbox"/> _____ km ² | <input type="checkbox"/> _____ (numero) |

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

[Mod. B1]

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELL'APPENDICE 1 DEL MODULO B1

L'Appendice è da compilare a cura del Comune, solo in caso di evento alluvionale.

SEZIONE A – Coordinate geografiche

- Nel campo definito "Coordinate", il sistema di riferimento (Datum) è il WGS84. Se trattasi di coordinate piane U.T.M., inserire le coordinate Nord/Est (espresse in metri) e contrassegnare il Fuso (32,33,34); se trattasi di coordinate geografiche, inserire le coordinate Latitudine/Longitudine (espresse in gradi decimali).

SEZIONE B – Identificazione del danno da evento alluvionale

- Per edifici privati a uso abitativo (residenziale), si intendono ad esempio centri abitati, condomini, case monofamiliari, edilizia popolare, garage, scantinati.
- Per edifici privati a uso non abitativo (non residenziale), si intendono ad esempio uffici, negozi, magazzini.

SEZIONE C – Descrizione dell'evento alluvionale

- Per origine di tipo "fluviale", si intende un'alluvione dovuta all'esondazione delle acque del reticolo idrografico (fiumi, torrenti, canali di drenaggio, corsi di acqua effimeri, laghi e alluvioni causate da fusione nivale).
- Per origine di tipo "pluviale", si intende un'allagamento provocato direttamente dalle acque di pioggia. Include nubifragi, ruscellamento superficiale o ristagno per superamento delle capacità di drenaggio in ambiente rurale, anche a seguito di scioglimento nivale.
- Per origine di tipo "da acque sotterranee", si intende un'inondazione per risalita in superficie di acque sotterranee (emersione delle acque di falda).
- Per origine di tipo "marina", si intende un'inondazione marina delle aree costiere (maree, mareggiate), dovuta alle acque provenienti dal mare, estuari e laghi costieri, incluse maree e/o mareggiate.
- Per "inondazione/allagamento da insufficienza delle infrastrutture di collettamento", si intende un'inondazione provocata dal malfunzionamento dei sistemi artificiali di drenaggio, canalizzazione, invaso, difesa.
- Per "Piena rapida e improvvisa o repentina (Flash flood)", si intende una piena che si sviluppa ed evolve rapidamente e caratterizzata da tempo di preavviso limitato o nullo, solitamente associata a precipitazioni intense su un'area relativamente ristretta.
- Per piena di tipo "Alluvione da fusione nivale", si intende un'alluvione dovuta al rapido scioglimento delle nevi, eventualmente in combinazione con pioggia o ostruzioni dovute a blocchi di ghiaccio.
- La voce "nessun dato disponibile sulle caratteristiche dell'inondazione" è selezionabile solo se l'origine dell'evento è "origine dell'inondazione incerta".
- In caso di selezione della voce "caratteristiche dell'inondazione incerte", è necessario specificare la motivazione dell'incertezza nel campo libero che compare a lato.
- La voce "nessun dato disponibile sui meccanismi dell'inondazione" è selezionabile solo se l'origine dell'evento è "origine dell'inondazione incerta".
- In caso di selezione della voce "meccanismo dell'inondazione incerto", è necessario specificare la motivazione dell'incertezza nel campo libero che compare a lato.
- Nel campo definito "entità del danno provocato dall'alluvione", indicare ad es. i chilometri quadrati dell'area inondata, i chilometri del tratto di fiume o costa interessato, i chilometri di strade, gli ettari di terreno, numero di vittime, ecc..

Allegato parte integrante - 4

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod. B1): _____ **Mod. B2**

**DELEGA DEI COMPROPRIETARI DELL'UNITÀ IMMOBILIARE
 DISTRUTTA/DANNEGGIATA AD UN COMPROPRIETARIO**

IN RELAZIONE ALL'UNITÀ IMMOBILIARE

sita nel Comune di _____ Prov. _____
 Via/viale/piazza/(altro) _____ n. _____, CAP _____
 contraddistinta al NCEU del Comune di _____
 al foglio n. _____, mappale n. _____, sub. _____, categoria _____, intestazione
 catastale _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I

1) Cognome _____ Nome _____
 nato/a a _____ il ____/____/____
 C.F. _____
 in qualità di comproprietario/a per la quota di ____/____ dell'unità immobiliare sopra identificata;

2) Cognome _____ Nome _____
 nato/a a _____ il ____/____/____
 C.F. _____
 in qualità di comproprietario/a per la quota di ____/____ dell'unità immobiliare sopra identificata;

DELEGA/DELEGANO

il/la Sig./Sig.ra Cognome _____ Nome _____
 nato/a a _____ il ____/____/____
 C.F. _____
 in qualità di comproprietario/a per la quota di ____/____ dell'unità immobiliare sopra identificata,

a presentare la domanda di contributo per i danni subiti a causa degli eventi calamitosi verificatisi dal 23 ottobre al 6 novembre 2023 (OCDPC n. 1070/2024)

a commissionare l'esecuzione degli interventi di ripristino di: ⁽¹⁾

- elementi strutturali verticali e orizzontali
- impianti
- finiture interne ed esterne
- serramenti

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod. B1): _____ **Mod. B2**

a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo. ⁽²⁾

(1) *Da barrare nei casi di interventi NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di contributo*

(2) *Da barrare sia nei casi di interventi GIA' eseguiti che di interventi ANCORA da eseguire*

Il/I sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i comproprietari.

Si allega

copia documento di riconoscimento in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo al/agli interessato/i competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ___ / ___ / _____

Firma

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

FIRMA PER ACCETTAZIONE DEL/LA DELEGATO/A

Allegato parte integrante - 5

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod. B1) **Mod. B3**

**DICHIARAZIONE DI RINUNCIA DEL/LA PROPRIETARIO/A DELL'UNITÀ IMMOBILIARE
 DANNEGGIATA**

Il/La sottoscritto/a _____

C.F. _____

Proprietario/a dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____

Via _____

Danneggiata a causa degli eventi calamitosi verificatisi **dal 23 ottobre al 6 novembre 2023 (OCDPC n. 1070/2024)**

Contraddistinta al NCEU del Comune di _____

con i seguenti identificativi catastali: Fg _____ Mapp _____ Sub _____ Categoria catastale _____

Concessa:

al/la Sig./ra _____

in forza dell'atto/contratto di: _____ (specificare
 la tipologia di atto/contratto: affitto, comodato, usufrutto, etc.)

Sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____

Registrato il _____ presso l'Ufficio delle entrate di _____

con n. registro _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

di rinunciare al contributo e pertanto di non avere nulla a pretendere per i danni all'unità immobiliare sopraindicata di proprietà del/la sottoscritto/a, in quanto la domanda di contributo è presentata dal locatario/comodatario/usufruttuario

Sig./Sig.ra _____,

C.F. _____ che, autorizzato/a dal/la sottoscritto/a:

ha già fatto eseguire i lavori di ripristino e sostenuto la relativa spesa

farà eseguire i lavori di ripristino e sosterrà la relativa spesa

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda (Mod. B1) **Mod. B3**

i beni mobili distrutti o danneggiati presenti alla data dell'evento calamitoso all'interno dell'unità immobiliare sopraindicata non erano di proprietà del/la sottoscritto/a.

Si allega:

copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

:

Data ___/___/___

Firma del/la dichiarante _____

Allegato parte integrante - 6

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod. B1): _____ **Mod. B4**

**DELEGA DEI CONDOMINI AD UN CONDOMINO PER LE PARTI COMUNI DANNEGGIATE
 DELL'EDIFICIO RESIDENZIALE**

sito nel Comune di _____ Prov. _____
 Via/viale/piazza/(altro) _____ n. _____, CAP _____,
 contraddistinto al NCEU del Comune di _____
 al foglio n. _____, mappale n. _____, intestazione catastale _____
 C.F. _____ P.IVA _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I CONDOMINO/I

- 1) Cognome/denominazione _____
 Nome _____
 nato/a a _____ il ____/____/____
 C.F. _____
 in qualità di:
 - Proprietario/a dell'abitazione: principale non principale
 - Proprietario/a dell'unità immobiliare destinata a: ufficio attività commerciale
 ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con sub_____ e
 categoria_____
- 2) Cognome /denominazione _____
 Nome _____
 nato/a a _____ il ____/____/____
 C.F. _____
 in qualità di:
 - Proprietario/a dell'abitazione: principale non principale
 - Proprietario/a dell'unità immobiliare destinata a: ufficio attività commerciale
 ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con sub_____ e
 categoria_____

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod. B1): _____ **Mod. B4**

DELEGA/DELEGANO

il condomino Sig./Sig.ra Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ il ____/____/____

C.F. _____

in qualità di:

- Proprietario/a dell'abitazione: O principale O non principale
- Proprietario/a dell'unità immobiliare destinata a: O ufficio O attività commerciale
 ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con sub. _____ e
 categoria _____
- a presentare la domanda di contributo per i danni subiti a causa degli eventi calamitosi verificatisi dal 23 ottobre al 6 novembre 2023 (OCDPC n. 1070/2024)**
- a commissionare l'esecuzione degli interventi di ripristino di:** ⁽¹⁾
- elementi strutturali verticali e orizzontali
- impianti
- finiture interne ed esterne
- serramenti
- a riscuotere** la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo. ⁽²⁾

⁽¹⁾ Da barrare nei casi di interventi di ripristino NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda.

⁽²⁾ Da barrare sia nei casi di interventi già eseguiti che di interventi ancora da eseguire

Il/I sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i condomini.

Si allega:

- copia documento di riconoscimento in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda (Mod. B1): _____ **Mod. B4**

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo al/agli interessato/i competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ___/___/_____

Firma _____

1) _____

2) _____

FIRMA PER ACCETTAZIONE DEL/LA DELEGATO/A

Allegato parte integrante - 7

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod. B1): _____

Mod. B5

**PROCURA SPECIALE PER LA TRASMISSIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO,
DOCUMENTI E COMUNICAZIONI**

Io sottoscritto/a _____ Codice fiscale _____

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge,

CONFERISCO A

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

tel. _____ e-mail _____

con sede in via _____ n. _____ Comune _____ (Prov.) _____

CAP _____

PROCURA SPECIALE

per la presentazione della domanda di contributo e degli allegati previsti dalla direttiva commissariale relativa agli eventi calamitosi verificatisi **dal 23 ottobre al 6 novembre 2023 (OCDPC n. 1070/2024)**

nonché di ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria dall'Organismo Istruttore per l'istruttoria della pratica

DICHIARO

- che l'indirizzo del procuratore speciale, che sarà utilizzato per ogni ulteriore comunicazione inerente alla pratica in oggetto, è il seguente (*barrare la casella dell'opzione scelta*):

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

Via _____ n. _____

Comune _____ Prov. (____) CAP _____

- che la procura è valida unicamente per la gestione della suddetta pratica;

- che sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale all'Organismo Istruttore.

Luogo _____ data _____

In fede

Firma autografa del delegante (*) _____

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod. B1): _____

Mod. B5

IL PROCURATORE SPECIALE

Presa visione della procura e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal Procuratore Speciale ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____ (Cognome/nome), CF _____

presa visione della procura conferitagli/le, e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che:

- agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura;
- tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del delegante;
- la copia informatica della domanda di contributo e relativi allegati corrispondono ai documenti acquisiti e prodotti dal delegante;
- la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede (es.: ufficio/ studio) qualora non siano custoditi presso il delegante.

Firma autografa del procuratore speciale (*) _____

(*) *(Il presente modulo, se trasmesso in via telematica, deve essere compilato e sottoscritto, per la parte che gli compete:*

- *dal delegante con firma autografa e consegnato in originale al procuratore che provvederà a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, salvo che il delegante non lo trasmetta al procuratore tramite PEC; in quest'ultimo caso, l'originale è conservato presso il delegante.*
- *dal procuratore speciale con firma autografa, che provvederà a conservare l'originale, a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, ed a trasmetterlo, unitamente alla domanda di contributo e relativi allegati, tramite P.E.C. alla P.E.C. dell'Organismo Istruttore.*

Al presente modulo deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità in corso di validità del delegante e del procuratore speciale.

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda (Mod. B1): _____

Mod. B5

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Allegato parte integrante - 8

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

(Autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000)

MODULO C1

**Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa
delle attività economiche e produttive**

AL COMUNE DI _____ PROV. _____

REGIONE EMILIA ROMAGNA

EVENTI CALAMITOSI DAL 23 OTTOBRE AL 6 NOVEMBRE 2023

Delibera del Consiglio dei Ministri del 16/01/2024 (G.U.R.I. n. 24 del 30/01/2024)

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo: _____

SEZIONE 1 Identificazione del rappresentante dell'Impresa/Titolare dell'attività

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____
 (Cognome e nome)

in qualità di:

legale rappresentante dell'impresa titolare dell'impresa _____
 (indicare ditta/ragione sociale/denominazione)

titolare di attività libero professionale _____
 (indicare il tipo di attività)

nato/a a _____ il ____/____/____

residente a _____ CAP _____ indirizzo _____

Tel. _____; Cell. _____; PEC _____

codice fiscale

CHIEDE il contributo previsto dall'art. 4, comma 3, lettera b), dell'O.C.D.P.C. n. 1070/2024, **per l'immediata ripresa della capacità produttiva**, indicato nella sez. 3 e descrive i danni, anche per la parte eccedente l'importo di € 20.000,00, ai fini anche della ricognizione complessiva degli stessi (art. 1, comma 3, lett. a, della direttiva "Attività produttive");

DESCRIVE i danni **ai fini della sola ricognizione degli stessi** (art. 1, comma 3, lett. b, e art. 2, comma 1, lett. b, della direttiva "Attività produttive").

A tal fine, consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le falsità in atti e le dichiarazioni mendaci,

D I C H I A R A
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

QUANTO SEGUE

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

SEZIONE 2 Identificazione dell'Impresa

Ragione sociale _____

(forma giuridica _____), costituita il ____/____/____

sede legale a _____ CAP _____ indirizzo _____

Data inizio attività _____

Iscritta

al Registro della C.C.I.A.A. di _____ N. di iscrizione _____

partita I.V.A. n.

Ad eventuale albo/registro di collegi o ordini professionali (specificare) _____

con n. _____ sede di _____

Data inizio attività _____

I.V.A. recuperabile dall'impresa/esercitante la libera professione, richiedente il contributo: SI NO

PEC _____

Codice IBAN:

Settore attività:

- | | | |
|---|--------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> Commercio | <input type="checkbox"/> Servizi | <input type="checkbox"/> Settore sportivo |
| <input type="checkbox"/> Industria | <input type="checkbox"/> Artigianato | <input type="checkbox"/> Settore culturale / ricreativo |
| <input type="checkbox"/> Turismo | <input type="checkbox"/> Edilizia | |
| <input type="radio"/> struttura ricettiva | | |
| <input type="radio"/> campeggio | | |
| <input type="radio"/> stazione balneare | | |

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

Descrizione attività: _____

SEZIONE 3 Richiesta contributo prime misure di sostegno

Il contributo, previsto dall'art. 4, comma 3, lettera b), dell'O.C.D.P.C. n. 1070/2024, è **finalizzato agli interventi di:**

- ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato sede dell'attività (o che costituisce oggetto dell'attività);
- ripristino dei danni alle pertinenze (non distinte strutturalmente dall'unità principale;
 - funzionali all'esercizio dell'attività produttiva);
- ripristino dei danni ad aree e fondi esterni indispensabile per l'accesso e fruibilità del fabbricato sede dell'attività o per evitarne la delocalizzazione;
- ripristino o sostituzione dei macchinari e delle attrezzature danneggiati o distrutti;
- acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti e non più utilizzabili;

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

- ripristino o sostituzione degli impianti, immobili o mobili, relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati;
- ripristino o sostituzione di beni mobili registrati, distrutti o danneggiati, oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività;
- ripristino o sostituzione di arredi locali ristoro e relativi elettrodomestici strettamente connessi all'immediata ripresa della capacità produttiva;
- pulizia e rimozione di fango e detriti dal fabbricato e dall'area esterna pertinenziale;
- delocalizzazione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile sede dell'attività (o che costituisce oggetto dell'attività), tramite affitto di immobile o altra soluzione temporanea (ad es. container) in altro sito.

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo: _____

SEZIONE 4 Descrizione unità immobiliare

L'unità immobiliare sede o oggetto dell'attività economica e produttiva

1) è ubicata in:
 via/viale/piazza/(altro) _____
 al n. civico _____, in località _____, CAP _____
 e distinta in catasto al foglio n. _____ particella n. _____ sub _____ categoria _____

2) è alla data dell'evento calamitoso:
 di proprietà dell'impresa
 posseduta a titolo di altro diritto reale di godimento : _____ (denominazione dell'impresa proprietaria o nome del/i proprietario/i _____)
 in locazione (denominazione dell'impresa proprietaria o nome del/i proprietario/i: _____)
 in comodato (denominazione dell'impresa proprietaria o nome del/i proprietario/i: _____)

Indicare i seguenti dati (in caso di locazione, comodato, usufrutto, dell'unità immobiliare):

Tipo di atto/contratto (specificare se: locazione, comodato, usufrutto, etc.) _____

Sottoscritto in data ___/___/___ Numero Repertorio _____

Registrato il ___/___/___ c/o l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di _____, con N. Registro _____

parte comune*

3) è costituita da
 unità principale (sede legale e/o operativa dove è svolta l'attività)
 pertinenza; specificare se: cantina box garage La pertinenza:
 è distinta in catasto al foglio n. _____ particella n. _____ sub _____ categoria _____
 è direttamente funzionale all'attività SI NO
 è strutturalmente distinta dall'unità principale SI NO

* Nel caso in cui la sede dell'attività economica/produttiva (o che costituisce l'oggetto dell'attività) faccia parte di un fabbricato residenziale composto da più unità immobiliari, ai fini della ricognizione/domanda di contributi per i soli danni occorsi alle parti comuni strutturali e non strutturali del fabbricato si rimanda alla compilazione del Modulo B1 "Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione" che deve essere sottoscritto dall'amministratore condominiale o, in sua assenza, da un condomino delegato dagli altri condomini.

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

SEZIONE 5 Stato dell'unità immobiliare

L'unità immobiliare

1) è stata:

- dichiarata inagibile
- distrutta
- danneggiata
- ripristinata a seguito dei danni causati dall'evento calamitoso
 - in parte
 - totalmente

2) è stata evacuata dal ____ / ____ / ____ al ____ / ____ / ____

(indicare, se esistente, il provvedimento di sgombero n. _____ del
____ / ____ / ____ e l'eventuale provvedimento di revoca n. _____ del
____ / ____ / ____)

con sistemazione alternativa:

- a spese proprie
- a spese dell'Amministrazione Comunale o di altro Ente
- non è stata evacuata

3) è stata interessata a seguito dell'evento calamitoso da:

- inondazione
- frana
- venti di burrasca

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

SEZIONE 7 Descrizione danni all'unità immobiliare e ai beni mobili *(Descrivere i danni e gli interventi previsti, indicando la relativa spesa complessivamente stimata, di cui quella eventualmente già sostenuta, nelle Tabelle della Sez. 9. Specificare se i danni all'unità immobiliare riguardano l'unità principale, sede o oggetto dell'attività, e/o la pertinenza)*

unità principale **pertinenza**

Unità immobiliare (Elementi strutturali; Finiture; Serramenti; Impianti): _____

Beni mobili: _____

Beni mobili registrati: _____

Aree e fondi esterni: _____

Pulizia e rimozione fango e detriti: _____

Eventuali interventi obbligatori ai sensi di legge _____

_____ *(indicare gli interventi e la normativa di riferimento)*

Eventuali prestazioni tecniche _____ *(indicare:*

progettazione, DL, ecc., se necessarie in base alla normativa tecnica ed edilizia)

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

SEZIONE 8 Esclusioni

I danni dichiarati nelle precedenti sezioni non rientrano tra le seguenti cause di esclusione per l'avvio dell'istruttoria finalizzata all'erogazione del contributo:

- a. danni alle pertinenze che si configurino come unità strutturali distinte dall'unità strutturale sede dell'attività economica e produttiva e che non siano funzionali all'esercizio dell'attività. Per la definizione di unità strutturale si rinvia alle norme tecniche di costruzione – NTC 2018;
- b. danni ad aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'attività economica, se non direttamente funzionali all'accesso al fabbricato e alla fruibilità dello stesso o ad evitarne la delocalizzazione;
- c. danni ai fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi e salvo altresì quanto previsto all'articolo 19-bis "Tolleranza" della L. R. n. 23/2004;
- d. danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata apposita domanda di iscrizione a detto catasto entro tale data;
- e. danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
- f. danni ai beni mobili registrati che non siano strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività;
- g. danni alle parti comuni di edifici residenziali, in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo;
- h. danni ai fabbricati e ai beni che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano destinati all'esercizio di attività nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato (TFUE) o nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

SEZIONE 9 Quantificazione della spesa (comprensiva di IVA solo se non recuperabile dall'impresa danneggiata)

- 1) La spesa per gli interventi ed il ripristino dei danni all'unità immobiliare, descritti nella Sez. 7, è di seguito riportata:

Tab. 1 – Quantificazione della spesa per il ripristino dei danni alle parti strutturali e non, come da perizia asseverata, in caso di richiesta del contributo e contestuale ricognizione dei danni complessivi (riportare la stima complessiva della spesa, di cui quella eventualmente già sostenuta parzialmente o integralmente)

Danni a:	Spesa (in €)	
	stimata	di cui sostenuta
Elementi strutturali		
Finiture interne ed esterne		
Serramenti interni ed esterni		
Impianti		
Area e fondo esterno		
Pulizia e rimozione fango/detriti		
Eventuali adeguamenti obbligatori ai sensi di legge		
Prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, ecc.), comprensive di oneri riflessi (cassa previdenziale ed IVA, se non recuperabile)		
	Totale spesa stimata €	di cui sostenuta €

- 2) Il fabbisogno necessario per il ripristino dei macchinari e delle attrezzature (B1), il prezzo di acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, equivalenti alle scorte danneggiate o distrutte a causa degli eventi eccezionali e non più utilizzabili stimato o sostenuto (B2), le spese per la sostituzione o il ripristino degli arredi dei locali atti a servire da ristoro al personale e dei relativi elettrodomestici (B3), le spese per la sostituzione o riparazione dei beni mobili registrati strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività (B4) e degli impianti mobili (B5) possono essere complessivamente quantificati in:

Tab. 2 – Quantificazione degli ulteriori costi (beni mobili) (riportare la stima complessiva della spesa, di cui quella eventualmente già sostenuta parzialmente o integralmente)

Danni a:	Spesa (in €)	
	stimata	di cui sostenuta
B1) Macchinari e attrezzature		
B2) Scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

B3) Arredi locali ristoro e relativi elettrodomestici		
B4) Beni mobili registrati		
B5) Impianti mobili relativi al ciclo produttivo		
	Totale spesa stimata €	di cui sostenuta €

- 3) La spesa in caso di delocalizzazione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, per affitto di un immobile o altra soluzione temporanea (es. container), per la ricostruzione in sito o in altro sito della medesima Regione o per l'acquisto, risulta pari a:

Tab. 3 – Quantificazione della spesa in caso di ricostruzione nel medesimo sito o di delocalizzazione in altro sito della medesima Regione (riportare la stima complessiva della spesa, di cui quella eventualmente già sostenuta parzialmente o integralmente)

Danni a:	Spesa (in €)	
	stimata	di cui sostenuta
C1) Affitto temporaneo *		
C2) Ricostruzione in sito o altro sito		
C3) Acquisto nuova sede		

(*) In caso di affitto temporaneo, nella colonna della spesa "stimata" indicare l'importo previsto per tutta la durata dell'affitto, specificando l'importo mensile € _____.

L'immobile distrutto o dichiarato inagibile e sgomberato è di proprietà: SI NO (In caso negativo, specificare se era dovuto un canone NO SI (importo mensile € _____).

N.B.: La spesa per la ricostruzione o delocalizzazione in altro sito della Regione, tramite costruzione o acquisto di altro immobile, è qui riportata unicamente ai fini della ricognizione dei danni prevista all'art. 25, comma 2, lett. e), del D.lgs. n. 1/2018

SEZIONE 10 Indennizzi assicurativi, stato di legittimità e nesso di causalità

4) Inoltre dichiara:

- di non aver titolo a indennizzi da compagnie assicurative
- di aver titolo all'indennizzo da compagnie assicurative per l'importo complessivo di:

per danni al fabbricato (parti strutturali e non)	€ _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
---	---------	---

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

per danni ad aree/fondi esterni	€ _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
per danni a macchinari e attrezzature	€ _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
per danni a scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	€ _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
per danni agli arredi dei locali ristoro e relativi elettrodomestici	€ _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
per danni ai beni mobili registrati	€ _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
per danni a impianti ciclo produttivo	€ _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
Totale	€ _____	

- di aver versato nel quinquennio precedente premi assicurativi per un importo complessivo pari a € _____ relativi a polizze per rischi da calamità naturali;
- che l'esercizio dell'attività economica e produttiva è condotto secondo le necessarie autorizzazioni ed i relativi permessi
- che l'unità immobiliare danneggiata non è stata realizzata in difformità o in assenza dei titoli abilitativi previsti dalla legge
- che l'unità immobiliare danneggiata è stata realizzata in difformità alle regole urbanistiche ed edilizie ed è stata, alla data dell'evento calamitoso, oggetto di sanatoria ai sensi della normativa vigente
- in caso di difformità, si applica l'art. 19-bis "Tolleranza" della L.R. n. 23/2004:
- SI NO
- che i danni denunciati sono stati causati dall'evento del ____/____/____
- che l'unità immobiliare aveva subito danni precedenti alla data dell'evento sopra riportato (specificare evento pregresso: _____ del ____/____/____) e per i quali la stessa:
- era stata oggetto di domanda di contributo o, comunque, di ricognizione dei relativi danni
 - non era stata oggetto di domanda di contributo, o comunque, di ricognizione dei relativi danni

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

SEZIONE 11 Ulteriori dichiarazioni

Il sottoscritto, in attesa dell'avvio del procedimento per il riconoscimento del fabbisogno finanziario per i danni all'attività economica e produttiva, chiede l'erogazione del contributo di cui all'art. 4, comma 3, lett. b), della O.C.D.P.C. n. _1070/2024; a tal fine dichiara che è necessario un importo complessivo, di cui alle Tabelle 1 e 2 e, per l'affitto temporaneo, alla Tabella 3, pari ad € _____ (nel rispetto del massimale di € 20.000,00), al netto degli eventuali indennizzi assicurativi.

Il sottoscritto prende atto che il presente modulo è prodotto anche ai fini della ricognizione prevista dall'articolo 25, comma 2, lett. e), del D. lgs. n. 1/2018, ed, inoltre, ai fini del riconoscimento del contributo di immediato sostegno alle attività economiche e produttive, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lett. c), del D. lgs. n. 1/2018.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ___ / ___ / _____

Firma del dichiarante

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità*
- perizia asseverata **
- documentazione fotografica ***
- perizia della compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria ****
- dichiarazione di rinuncia del proprietario (*rinuncia al contributo da parte del proprietario dell'immobile che autorizza l'impresa conduttrice al ripristino dei relativi danni*) ****
- altro _____

* Documentazione obbligatoria

** Documentazione obbligatoria solo in caso di richiesta di contributo, e non al solo fine ricognitivo

*** Documentazione da allegare solo se disponibile

**** Documentazione da allegare ove ricorra il caso e se già disponibile al momento della presentazione della domanda di contributo

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE MODULO C1

Il modulo è diviso in 11 sezioni ed un'appendice.

Le informazioni sono generalmente definite contrassegnando le caselle corrispondenti o compilando gli appositi campi e/o tabelle.

SEZIONE 1 - Identificazione del rappresentante dell'impresa

- Le società o associazioni senza fini di lucro non aventi partita IVA devono compilare il Modulo B1.
- È ammissibile una domanda per ogni sede operativa dell'attività economica e produttiva. Per la sede operativa costituita da più immobili è ammissibile una sola domanda

SEZIONE 2 – Identificazione dell'Impresa

- Il "settore sportivo" comprende centri/impianti sportivi, palestre e stadi.
- Il "settore culturale/ricreativo" comprende cinema, teatri, esposizioni e congressi.
- Nel campo definito "Descrizione attività", si devono inserire le tipologie dell'attività economica e produttiva, specificando l'attività merceologica (alimentari, farmacia, officina meccanica, produzione, ecc..).

SEZIONE 3– Richiesta contributo

Per immobile "che costituisce oggetto dell'attività" si intende quello realizzato e/o gestito dall'impresa nell'ambito delle sue prerogative come da statuto/atto costitutivo, ad es. imprese di costruzioni, società immobiliari ecc.

SEZIONE 4 - Descrizione unità immobiliare

- Nel campo definito "via/viale/piazza/(altro)", è possibile inserire anche altri tipi di riferimento, quali: slargo, vicolo, corso, traversa, ecc....
- Per "altro diritto reale di godimento", si intendono: l'usufrutto, l'uso, ecc.

SEZIONE 5 – Stato dell'unità immobiliare

- Per "dichiarata inagibile" si intende l'immobile oggetto di specifica ordinanza sindacale di inagibilità o analogo provvedimento adottato dai VV.F..

SEZIONE 6 - Descrizione sommaria dell'unità immobiliare

- Nel campo definito "altro (specificare)", si intende la tipologia prevalente dell'unità strutturale, ad es.: acciaio, cemento armato precompresso, mista.
- Nel campo definito "Superficie residenziale (Su): mq", deve essere specificata la superficie effettivamente calpestabile dei locali di abitazione, ivi compresi i sottotetti recuperati a fini abitativi, oppure dei locali o ambienti di lavoro, comprensiva di servizi igienici, corridoi, disimpegni, ripostigli ed eventuali scale interne all'unità immobiliare.
- Nel campo "Note" si può descrivere la sede dell'attività nel caso sia costituita da un complesso di edifici.

SEZIONE 8 – Esclusioni

- Per fabbricati "collabenti" si intendono quelli che per le loro caratteristiche (ovvero l'accentuato livello di degrado) non sono suscettibili di produrre reddito. Essi sono accatastati nell'apposita categoria catastale F/2 "unità collabenti".

SEZIONE 9 – Quantificazione della spesa

- Per "elementi strutturali" si intendono: strutture verticali, pareti portanti, solai, scale, copertura, tamponature, nonché, controventi e connessioni.

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

- Per “finiture interne ed esterne” si intendono: intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere.
- Per “serramenti interni ed esterni” si intendono: infissi quali portoni, porte, finestre, porte-finestre, tapparelle, persiane, scuri, saracinesche, comprese le serrature.
- Per “impianti” si intendono: riscaldamento/condizionamento, idrico-fognario, compresi i sanitari, elettrico, citofonico, diffusione del segnale televisivo, allarme, rete dati LAN, fotovoltaico, ascensore e montascale.
- Le lettere C2 e C3 della Tabella 3 sono alternative alla Tabella 1.

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

<input type="checkbox"/> Fluviale	<input type="checkbox"/> Altro (tra cui tsunami)
<input type="checkbox"/> Pluviale	<input type="checkbox"/> Origine dell'inondazione incerta
<input type="checkbox"/> Inondazione/allagamento da insufficienza delle infrastrutture di collettamento	<input type="checkbox"/> Acque sotterranee
	<input type="checkbox"/> Marina
- La caratteristica della piena è del tipo:	
<input type="checkbox"/> Piena rapida, improvvisa o repentina (flash flood)	<input type="checkbox"/> Alluvione caratterizzata da elevata velocità di propagazione nelle aree inondate
<input type="checkbox"/> Alluvione da fusione nivale	<input type="checkbox"/> Alluvione caratterizzata da elevati battenti idrici nelle aree inondate
<input type="checkbox"/> Piena con tempi rapidi di propagazione in alveo diversa dalla flash flood	<input type="checkbox"/> Altri tipi di caratteristiche o nessun speciale tipo di caratteristica (<i>specificare</i>): _____
<input type="checkbox"/> Piena con tempi medi di propagazione in alveo rispetto alla flash flood	<input type="checkbox"/> Nessun dato disponibile sulle caratteristiche dell'inondazione
<input type="checkbox"/> Piena con tempi lunghi di propagazione in alveo	<input type="checkbox"/> Caratteristiche dell'inondazione incerta (<i>specificare</i>): _____
<input type="checkbox"/> Colata detritica	
- Il meccanismo della piena è del tipo:	
<input type="checkbox"/> Superamento della capacità di contenimento naturale	<input type="checkbox"/> Altro meccanismo (<i>specificare</i>): _____
<input type="checkbox"/> Superamento della capacità di contenimento delle opere di difesa	<input type="checkbox"/> Nessun dato disponibile sui meccanismi dell'inondazione
<input type="checkbox"/> Rigurgiti conseguenti a ostruzione/restringimento naturale o artificiale della sezione di deflusso	<input type="checkbox"/> Meccanismo di inondazione incerto (<i>specificare</i>): _____
<input type="checkbox"/> Cedimenti/collassi/ malfunzionamenti delle opere di difesa	
- L'entità del danno provocato dall'alluvione è pari a (<i>inserire un valore numerico</i>):	

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE
APPENDICE 1 DEL MODULO C1

L'Appendice 1 è da compilare a cura del Comune, solo in caso di evento alluvionale.

SEZIONE A – Coordinate geografiche

- Nel campo definito “Coordinate”, il sistema di riferimento (Datum) è il WGS84. Se trattasi di coordinate piane U.T.M., inserire le coordinate Nord/Est (espresse in metri) e contrassegnare il Fuso (32,33,34); se trattasi di coordinate geografiche, inserire le coordinate Latitudine/Longitudine (espresse in gradi decimali).

SEZIONE C – Descrizione dell'evento alluvionale

- Per origine di tipo “fluviale”, si intende un'alluvione dovuta all'esonazione delle acque del reticolo idrografico (fiumi, torrenti, canali di drenaggio, corsi di acqua effimeri, laghi e alluvioni causate da fusione nivale).
- Per origine di tipo “pluviale”, si intende un'allagamento provocato direttamente dalle acque di pioggia. Include nubifragi, ruscellamento superficiale o ristagno per superamento delle capacità di drenaggio in ambiente rurale, anche a seguito di scioglimento nivale.
- Per origine di tipo “da acque sotterranee”, si intende un'inondazione per risalita in superficie di acque sotterranee (emersione delle acque di falda).
- Per origine di tipo “marina”, si intende un'inondazione marina delle aree costiere (maree, mareggiate), dovuta alle acque provenienti dal mare, estuari e laghi costieri, incluse maree e/o mareggiate.
- Per “inondazione/allagamento da insufficienza delle infrastrutture di collettamento”, si intende un'inondazione provocata dal malfunzionamento dei sistemi artificiali di drenaggio, canalizzazione, invaso, difesa.
- Per “Piena rapida e improvvisa o repentina (Flash flood)”, si intende una piena che si sviluppa ed evolve rapidamente e caratterizzata da tempo di preavviso limitato o nullo, solitamente associata a precipitazioni intense su un'area relativamente ristretta.
- Per piena di tipo “Alluvione da fusione nivale”, si intende un'alluvione dovuta al rapido scioglimento delle nevi, eventualmente in combinazione con pioggia o ostruzioni dovute a blocchi di ghiaccio.
- La voce “nessun dato disponibile sulle caratteristiche dell'inondazione” è selezionabile solo se l'origine dell'evento è “origine dell'inondazione incerta”.
- In caso di selezione della voce “caratteristiche dell'inondazione incerte”, è necessario specificare la motivazione dell'incertezza nel campo libero che compare a lato.
- La voce “nessun dato disponibile sui meccanismi dell'inondazione” è selezionabile solo se l'origine dell'evento è “origine dell'inondazione incerta”.
- In caso di selezione della voce “meccanismo dell'inondazione incerto”, è necessario specificare la motivazione dell'incertezza nel campo libero che compare a lato.
- Nel campo definito “entità del danno provocato dall'alluvione”, indicare ad es. i chilometri quadrati dell'area inondata, i chilometri del tratto di fiume o costa interessato, i chilometri di strade, gli ettari di terreno, numero di vittime, ecc..

Allegato parte integrante - 9

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda (Mod. C1): _____ **Mod. C2**

**PERIZIA ASSEVERATA
DEI DANNI ALL'IMMOBILE, SEDE O OGGETTO DI ATTIVITA' ECONOMICA E PRODUTTIVA,
AI BENI MOBILI ED AI BENI MOBILI REGISTRATI AZIENDALI**

Inquadramento aereo dell'immobile

FOTO

INDICE

- **SEZIONE 1** Identificazione del tecnico incaricato
- **SEZIONE 2** Sopralluogo e nesso di causalità tra evento calamitoso e danni subiti. Posizione di terzi del tecnico incaricato rispetto al richiedente il contributo
- **SEZIONE 3** Identificazione dell'immobile distrutto/danneggiato e stato di legittimità
- **SEZIONE 4** Danni all'immobile e interventi di ripristino
- **SEZIONE 5** Danni ai beni mobili e mobili registrati
- **SEZIONE 6** Sintesi quantificazione economica degli interventi
- **SEZIONE 7** Eventuali note
- **SEZIONE 8** Informativa per il trattamento dei dati personali
- **DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod.C): _____ **Mod. C2**

SEZIONE 1 Identificazione del tecnico incaricato

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il ___/___/___

codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

con studio professionale nel Comune di _____ Prov. _____,

via/viale/piazza _____ n. _____,

Tel. _____; Cell. _____; PEC _____

iscritto/a all'Albo _____ della Prov. di _____ al n. _____,
(indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola)

incaricato/a dal/la committente Sig/Sig.ra _____

(nome/cognome)

codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

in qualità di: legale rappresentante titolare:

dell'impresa dell'attività (es.: libero professionale)

_____ *(indicare il tipo di attività o ditta/ragione sociale/denominazione)*

CF _____ P.IVA _____

proprietaria comproprietaria affittuaria/comodataria/usufruttuaria:

dell'immobile distrutto/danneggiato sede dell'attività economica e produttiva o oggetto dell'attività

proprietaria dei beni mobili distrutti/danneggiati strumentali all'esercizio dell'attività

di redigere una perizia dei danni ai beni nel seguito identificati, conseguenti agli eventi calamitosi verificatisi
 dal **23 ottobre al 6 novembre 2023 (OCDPC n. 1070/2024)**

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod.C): _____ **Mod. C2**

DICHIARA E ATTESTA

SEZIONE 2 Sopralluogo e nesso di causalità tra evento calamitoso e danni subiti. Posizione di terzietà del tecnico incaricato rispetto al richiedente il contributo.

- di avere effettuato in data ___/___/___, d'intesa con il/la committente, un sopralluogo nell'immobile distrutto/danneggiato sede legale sede operativa oggetto dell'attività economica e produttiva, allo scopo di constatare e valutare lo stato dei danni conseguenti all'evento calamitoso, come descritti nella successiva sezione 4;
- che sussiste non sussiste il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del ___/___/___ ed i danni subiti: dall'immobile dai beni mobili e mobili registrati oggetto o strumentali all'esercizio dell'attività
- che sono non sono coinvolti interessi propri o di parenti e affini entro il terzo grado, del coniuge o di conviventi

SEZIONE 3 Identificazione dell'immobile distrutto/danneggiato e stato di legittimità

l'immobile:

- è di proprietà:

- di _____ CF/P.IVA _____ (Ditta/Ragione sociale/Denominazione e Codice Fiscale)

- è ubicato in

via/viale/piazza/(altro) _____
 al n. civico _____, in località _____, CAP _____
 e distinto in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,
 intestazione catastale _____

- comprende pertinenza/e SI NO

(specificare se si tratta di: cantina, box, magazzino, etc. _____
 distinta/e in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,
 intestazione catastale _____

- la pertinenza costituisce una unità strutturale distinta dall'unità principale: SI NO
 (per la definizione di unità strutturale fare riferimento alle NTC – 2018)
- la pertinenza costituisce unità strutturale distinta dall'unità principale, ed è comunque funzionale all'esercizio dell'attività economica e produttiva: SI NO

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod.C): _____ Mod. C2

- è costituito da:

n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati;

- è composto dai seguenti vani catastali

Tipologia _____ situato al piano _____

Tipologia _____ situato al piano _____

- è all'interno di un edificio residenziale/condominiale SI NO
- nel caso di unità immobiliare in condominio, è ubicata al piano/i _____ (specificare il/i piano/i);
- fa parte di un aggregato strutturale SI NO
- è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge (urbanistiche ed edilizie): SI NO
- se è stato edificato in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, è stata conseguita, alla data dell'evento calamitoso la sanatoria ai sensi di legge: SI NO
- in caso di difformità, si applica l'art. 19-bis "Tolleranza" della L.R. n. 23/2004: SI NO
- alla data dell'evento calamitoso era in corso di costruzione: SI NO
- alla data dell'evento calamitoso era collabente: SI NO

- è del tipo:

cemento armato muratura altro (specificare) _____

SEZIONE 4 Danni all'immobile e interventi di ripristino

- l'immobile a seguito dell'evento calamitoso è stato:

O distrutto O danneggiato

O ripristinato : O in parte O totalmente O non è stato ripristinato

- i danni riguardano:

l'unità principale O SI O NO

la/le pertinenza/e O SI O NO

e sono conseguenti a:

inondazione: O SI (l'altezza della colonna d'acqua è pari a: _____ (m)) O NO

frana: O SI (la porzione di area coinvolta dallo smottamento è pari a: _____ (mq)) O NO

venti di burrasca O SI O NO

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod.C): _____ **Mod. C2**

- i danni subiti e gli interventi di ripristino, **da eseguire/eseguiti:**

riguardano (Descrivere i danni e gli interventi previsti, indicando la relativa spesa complessivamente stimata, di cui quella eventualmente già sostenuta, nella Tabella 1 della Sez. 6; specificare se i danni all'immobile riguardano l'unità principale, sede o oggetto dell'attività, e/o la pertinenza):

unità principale **pertinenza**

Elementi strutturali verticali e orizzontali (A). *Descrizione:*

- danni _____
 - interventi previsti _____
 di cui, eseguiti e fatturati _____

Impianti (B). *Descrizione:*

- danni _____
 - interventi previsti _____
 di cui, eseguiti e fatturati _____

Finiture interne ed esterne (C). *Descrizione:*

- danni _____
 - interventi previsti _____
 di cui, eseguiti e fatturati _____

Serramenti interni ed esterni (D). *Descrizione:*

- danni _____
 - interventi previsti _____
 di cui, eseguiti e fatturati _____

Aree e fondi esterni al fabbricato (E). *Descrizione:*

- danni _____
 - interventi previsti _____
 di cui, eseguiti e fatturati _____

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod.C): _____ Mod. C2

Pulizia e rimozione fango e detriti (F). *Descrizione:*

- danni _____
- interventi previsti _____
 di cui, eseguiti e fatturati _____

Adeguamenti obbligatori ai sensi di legge (G): O NO O SI (*ai sensi della seguente normativa:* _____). *Descrizione:*

- interventi previsti _____
 di cui, eseguiti e fatturati _____

Migliorie (H): O NO O SI (*N.B: le migliorie sono a carico del committente*). *Descrizione:*

- interventi previsti _____
 di cui, eseguiti e fatturati _____

- **gli interventi** sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato sulla base dell'ultimo prezzario in materia di opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia Romagna approvato con apposita deliberazione di Giunta regionale

Per le voci non presenti nel prezzario della Regione Emilia-Romagna:

- O è stato preso a riferimento il prezzario della locale Camera di Commercio di _____;
- O sono state elaborate apposite analisi prezzi allegate al computo metrico estimativo;

- **per gli interventi eseguiti e fatturati** è stata elaborata un'analisi di congruità dei prezzi e pertanto:

- si conferma la congruità con il/i prezzario/i di cui sopra (*nel caso di congruità di TUTTE le voci di spesa*);
- Non si conferma la congruità per le seguenti voci (*indicare quale tra: A, B, C, D, E, F, G*):

Voce di spesa _____ costo sostenuto € _____ costo congruo € _____

Voce di spesa _____ costo sostenuto € _____ costo congruo € _____

- **obbligatorietà ai sensi di legge delle prestazioni tecniche (progettazione, DL, etc.) (I).** *Descrizione:*

O SI O NO

- *Prestazioni da eseguire (specificare progettazione, DL, etc.)* _____

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod.C): _____ Mod. C2

- Prestazioni eseguite e fatturate _____

SEZIONE 5 **Danni ai beni mobili e mobili registrati**

a) **I danni subiti riguardano i seguenti beni mobili e mobili registrati (indicare tipologia e numero di beni danneggiati e gli interventi previsti, specificando la relativa spesa complessivamente stimata, di cui quella eventualmente già sostenuta, nella Tabella 2 della Sez. 6):**

1. **Impianti, macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, impianti mobili relativi al ciclo produttivo (L)**

Descrizione interventi di riparazione o sostituzione previsti:

di cui: O riparati O sostituiti, e fatturati _____

2. **Beni mobili registrati oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività (M)**

(indicare anche: n. targa, anno di immatricolazione, marca, modello)

Descrizione interventi di riparazione o sostituzione previsti:

di cui: O riparati O sostituiti, e fatturati _____

3. **Arredi locali ristoro e relativi elettrodomestici (N)**

Descrizione interventi di riparazione o sostituzione previsti:

di cui: O riparati O sostituiti, e fatturati _____

b) **Iscrizione in documenti contabili aziendali dei beni mobili e mobili registrati indicati ai precedenti punti 1, 2 della presente sezione, e valore di iscrizione ai sensi dell'art. 2, comma 5, della direttiva commissariale:**

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod.C): _____ Mod. C2

Beni mobili di cui ai precedenti punti 1, 2,3;	Iscritti alla data dell'evento calamitoso nei documenti contabili	Valore di iscrizione in € nel documento contabile (<i>valore dell'attivo prima dell'evento calamitoso</i>)	Valore di recupero in € del bene danneggiato eventualmente dismesso	Congruità della spesa sostenuta in caso di avvenuta sostituzione	
				Si attesta la congruità	In caso negativo, riportare il valore congruo in €
Beni punto 1.	O SI O NO			O SI O NO	
Beni punto 2.	O SI O NO			O SI O NO	
Beni punto 3.	O SI O NO			O SI O NO	

I beni mobili della presente sezione erano ubicati alla data dell'evento calamitoso nel fabbricato O, nella relativa area pertinenziale O, sito in via/viale/piazza/(altro) _____ n. _____, nel Comune di _____, Prov. _____; CAP _____, distinto in catasto al foglio n _____, mappale _____, sub. _____, categoria _____, intestazione catastale _____

I beni mobili e mobili registrati sono stati:

O distrutti O danneggiati

a seguito di: O frana O allagamento O tromba d'aria O grandine

SEZIONE 6 SINTESI QUANTIFICAZIONE ECONOMICA DEGLI INTERVENTI (IVA inclusa solo se non recuperabile dall'impresa)

Tab. 1 – Quantificazione della spesa per gli interventi di ripristino dell'immobile (indicati nella Sez. 4)

<i>Interventi</i>	<i>Spesa stimata</i>		<i>Di cui, spesa sostenuta e congrua, estremi fatture e/o ricevute fiscali</i>
	<i>Importo in €, iva inclusa se non recuperabile</i>	<i>Importo in €, iva inclusa se non recuperabile</i>	<i>n. e data fatture/ricevute</i>
Elementi strutturali verticali e orizzontali (A)			
Impianti (B)			
Finiture interne ed esterne (C)			
Serramenti (D)			
Aree/Fondi esterni (E)			
Pulizia e rimozione fango e detriti (F)			
Adeguamenti obbligatori ai sensi di legge (G)			
Prestazioni tecniche (<i>progettazione, DL, ecc.</i>) comprensive di oneri riflessi (<i>cassa previdenziale e IVA, se non recuperabile</i>) (I)			
	<i>Totale spesa stimata</i> € _____	<i>di cui, sostenuta</i> € _____	

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda (Mod.C): _____ **Mod. C2**

SEZIONE 8 **Informativa per il trattamento dei dati personali**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ___/___/___ Firma e timbro del tecnico _____

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Fotocopia di un documento di riconoscimento del professionista incaricato della stesura della perizia asseverata, in corso di validità (*)
- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi (*)
- Visura catastale dell'immobile (*)
- Planimetria catastale dell'immobile (*)
- Stato di fatto e stato legittimo dell'immobile (*)
- Computo metrico estimativo per gli interventi di cui alla sezione 4 (*)

* Allegato obbligatorio.

Allegato parte integrante - 10

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod. C1): _____ **Mod. C3**

**DICHIARAZIONE DI RINUNCIA DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE IN CUI HA SEDE
 L'ATTIVITÀ ECONOMICA E PRODUTTIVA DELL'IMPRESA
 USUFRUTTUARIA/AFFITTUARIA/COMODATARIA**

Il/La sottoscritto/a _____ C.F. _____

In qualità di:

Legale rappresentante/titolare dell'impresa _____

(*Ditta/Ragione sociale/Denominazione*); CF/P.IVA _____, proprietaria

oppure

Proprietario/a

dell'immobile danneggiato a causa degli eventi calamitosi verificatisi **dal 23 ottobre al 6 novembre 2023 (OCDPC n. 1070/2024)**, contraddistinto al NCEU del Comune di _____

con i seguenti identificativi catastali: Fg _____ Mapp _____ Sub _____ Categoria catastale _____

e costituente, alla data dell'evento calamitoso:

sede legale sede operativa

dell'impresa (usufruttuaria/affittuaria/comodataria): _____

Ditta/Ragione sociale/Denominazione; CF/P.IVA _____

alla stessa concesso in forza dell'atto/contratto (*specificare la tipologia di atto/contratto: affitto, comodato, usufrutto, etc.*) _____

sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____

registrato il _____ presso l'Ufficio delle entrate di _____

con n. registro _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

di non avere nulla a pretendere per i danni all'immobile come sopra catastalmente identificato e, di rinunciare al contributo in quanto la relativa domanda è presentata dall'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria sopra indicata che, autorizzata dal/dalla sottoscritto/a:

- ha già fatto eseguire i lavori di ripristino e sostenuto la relativa spesa
- farà eseguire i lavori di ripristino e sosterrà la relativa spesa

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda (Mod. C1): _____ **Mod. C3**

i beni mobili oggetto o strumentali all'esercizio dell'attività dell'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria sopraindicata, distrutti o danneggiati ed ubicati nell'immobile danneggiato, non erano di proprietà del/la sottoscritto/a dell'impresa di cui il/la sottoscritto/a è il legale rappresentante/titolare.

Si allega la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ___/___/_____

Firma del/la dichiarante _____

Allegato parte integrante - 11

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod C1): _____ (Mod. C4)

**DELEGA DEI COMPROPRIETARI DELL'IMMOBILE AD USO PRODUTTIVO
 DISTRUTTO/DANNEGGIATO AD UN COMPROPRIETARIO**

IN RELAZIONE ALL'IMMOBILE

sito nel Comune di _____ Via _____ n. _____
 Contraddistinto al NCEU del Comune di _____
 con i seguenti identificativi catastali: *Fg* _____ *Mapp* _____ *Sub* _____ *Categoria catastale* _____ e
 costituente sede Legale sede Operativa oggetto dell'attività economica e produttiva
 dell'impresa:

Ditta/Ragione sociale/Denominazione _____ P.IVA _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I:

1) Cognome e Nome _____

Nato/a a _____ il ____ / ____ / ____

C.F. _____

in qualità di legale rappresentante dell'impresa: _____

CF/P.IVA _____

Comproprietaria per la quota di ____ / ____ dell'immobile sopra identificato;

2) Cognome e Nome _____

Nato/a a _____ il ____ / ____ / ____

C.F. _____

in qualità di

Comproprietario/a per la quota di ____ / ____ dell'immobile sopra identificato;

DELEGA/DELEGANO

Il/La Sig./ra (*Cognome e Nome*) _____

Nato/a a _____ il ____ / ____ / ____

C.F. _____

in qualità di legale rappresentante titolare dell'impresa:

Ditta/Ragione sociale/Denominazione _____

C.F./P.IVA _____

comproprietaria per la quota di ____ / ____ dell'immobile sopra identificato;

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod C): _____ (Mod. C4)

a presentare la domanda di contributo per i danni subiti per gli eventi calamitosi verificatisi dal 23 ottobre al 6 novembre 2023 (OCDPC n. 1070/2024)

a commissionare l'esecuzione degli interventi di ripristino di: ⁽¹⁾

- elementi strutturali verticali e orizzontali
- impianti
- impianti relativi al ciclo produttivo
- finiture interne ed esterne
- serramenti

a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo ⁽²⁾

(1) Da barrare nei casi di interventi NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di contributo

(2) Da barrare sia nei casi di interventi GIA' eseguiti che di interventi ANCORA da eseguire

Il/I sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i comproprietari.

Si allega copia documento di riconoscimento in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo al/agli interessato/i competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

DATA ____/____/____

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda (Mod C): _____ (Mod. C4)

FIRMA

1) _____

2) _____

FIRMA PER ACCETTAZIONE DEL/LA DELEGATO/A

Allegato parte integrante - 12

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod. C1): _____ **Mod. C5**

**PROCURA SPECIALE PER LA TRASMISSIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO,
 DOCUMENTI E COMUNICAZIONI**

Io sottoscritto/o _____ (Cognome/Nome)

Codice fiscale _____

in qualità di titolare legale rappresentante dell'impresa:

_____ (Ditta/Ragione sociale/Denominazione)

Codice fiscale _____ P.IVA _____

PEC _____ Tel. _____

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge,

CONFERISCO A

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

tel. _____ e-mail _____

con sede in via _____ n. _____ Comune _____ (Prov.) _____

CAP _____

PROCURA SPECIALE

per la presentazione della domanda di contributo e degli allegati previsti dalla direttiva relativa agli
 eventi calamitosi verificatisi **dal 23 ottobre al 6 novembre 2023 (OCDPC n. 1070/2024)**,
 nonché di ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria dall'Organismo Istruttore per l'istruttoria della
 pratica

DICHIARO

-che l'indirizzo P.E.C. del procuratore speciale, che sarà utilizzato per ogni ulteriore comunicazione inerente alla
 pratica in oggetto, è _____

-che la procura è valida unicamente per la gestione della suddetta pratica;

-che sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale all'Organismo
 Istruttore.

Luogo _____ data _____

In fede

Firma autografa del delegante (*)

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
 n. progressivo domanda (Mod. C1): _____ **Mod. C5**

IL PROCURATORE

Preso visione della procura e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal Procuratore Speciale ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____ (Cognome/nome), C.F. _____

presa visione della procura conferitagli/le, e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che:

-agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura;

-tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del delegante;

- la copia informatica della domanda di contributo e relativi allegati corrispondono ai documenti acquisiti e prodotti dal delegante;

-la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede (es.: ufficio/studio) qualora non siano custoditi presso il delegante.

Firma autografa del procuratore speciale (*) _____

(*) *(Il presente modulo deve essere compilato e sottoscritto, per la parte che gli compete:*

- dal titolare/legale rappresentante dell'impresa/attività economica e produttiva (delegante) con firma autografa e consegnato in originale al procuratore speciale che provvederà a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, salvo che il delegante non lo trasmetta al procuratore tramite PEC; in quest'ultimo caso, l'originale è conservato presso il delegante.

- con firma autografa dal procuratore speciale, che provvederà a conservare l'originale, a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, ed a trasmetterlo, unitamente alla domanda di contributo e relativi allegati, tramite P.E.C alla P.E.C. dedicata dell'Organismo istruttore.

Al presente modulo deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità in corso di validità del delegante e del procuratore speciale.

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda (Mod. C1): _____ **Mod. C5**

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

